

Macerata

notizie in comune

periodico d'informazione del comune _anno XIII_2007_n.1

Sterilizzazione e adozione: due progetti e favore di cani e gatti

a pagina 4

Impianti sportivi una nuova palestra e un campo di calcio senza "barriere"

a pagina 3

Tutti i componenti del nuovo Consiglio dei bambini e delle bambine

a pagina 4

Servizi per la famiglia in questo numero si parla di sostegno economico

a pagina 5

Lavori pubblici Prosegue il restauro di spiaggia della Torre

a pagina 5

SOSTA IN CITTÀ, SI CAMBIA

Al via il piano della sosta messo a punto dall'Amministrazione comunale con gli obiettivi, tra gli altri, di razionalizzare il sistema dei parcheggi, agevolare gli utenti che ogni giorno si recano al lavoro, gli anziani e le famiglie con figli, incentivare l'uso dei parcheggi in struttura per la sosta lunga e periodica, utilizzare i posti auto in strada prevalentemente per quella breve.

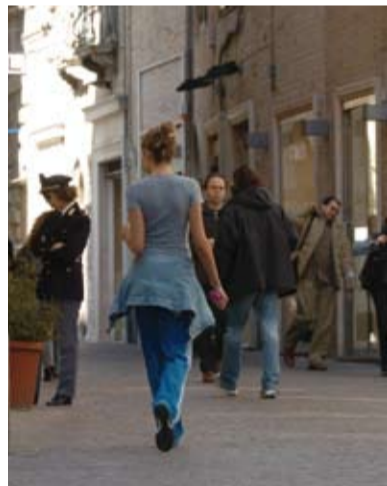
Il progetto prevede, infatti, l'unificazione degli orari, delle tariffe e del sistema di pagamento, tra i diversi gestori dei parcheggi. Il nuovo piano della sosta, entrato in vigore i primi di marzo, avrà carattere sperimentale per un anno. "Tante le novità e le facilitazioni apportate dal nuovo piano della sosta - afferma l'assessore alla Mobilità Giovanni Di Geronimo - frutto del confronto avuto con i

rappresentanti del mondo politico e sociale, ma non per questo ulteriormente migliorabile e modificabile. Una scelta difficile ma doverosa con l'intento di uniformare i comportamenti, di riequilibrare le zone di intervento e soprattutto evitare ai cittadini alcuni degli attuali disagi quotidiani".

A pagina 3



IL BILANCIO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE



In questo numero del periodico dell'Amministrazione comunale, in allegato, viene fornito un inserto dedicato al bilancio di previsione 2007. Il documento finanziario che stabilisce l'ammontare delle entrate e delle spese per il prossimo esercizio, stanziando in totale poco più di 69 milioni 840 mila euro che saranno utilizzati per 14 milioni 900 mila in conto investimenti, 35 milioni 600 mila per spese correnti e il resto per rimborso prestiti e servizi conto terzi. E'

pari al 36,67% invece la copertura media del costo dei servizi a domanda individuale (36% il limite minimo di legge) e nel dettaglio si va dal 29,11% per le mense scolastiche al 55,03% degli asili nido. Alla voce investimenti le risorse per lavori di manutenzione e per gli obiettivi prioritari: il completamento di opere varie ritenute vitali per la città e il completamento delle opere di restauro e risanamento di palazzo Buonaccorsi. Nell'inserto

AGENDA 21, LE PROPOSTE DEI FORUM

Informazioni, news, eventi, bandi di gara e molto di più

Il Comune in internet è www.comune.macerata.it

Ogni mese

a **Radio Nuova Macerata** e su **"èTV Marche"**

appuntamento con il sindaco e i consiglieri



A gennaio scorso è stato presentato alla giunta comunale il Piano di azione locale, costruito su progetti avanzati dai forum scaturiti dal progetto "Greenlab" di Agenda 21. La giunta comunale li ha accolti con favore ed apprezzamento e, dopo la presentazione e la votazione in Consiglio comunale, ci si appresterà alla loro realizzazione. I progetti riguardano, tra gli altri, un servizio sperimentale di accompagnamento a scuola dei bambini, l'econoleggio, la biblioteca dei bambini e il car-pooling, ovvero l'uso di un solo mezzo da più utenti.

A pagina 2

AGENDA 21, DAI PROGETTI ALLA REALTÀ

La questione ambientale è ormai centrale e termini come effetto serra, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile o impronta ecologica sono diventati comuni. La comunità scientifica avverte, ormai quasi unanimemente, i rischi che si corrono e l'urgenza di prendere provvedimenti. Viviamo una quotidianità fatta di comportamenti e stili di vita in contrasto con criteri di compatibilità ambientale. La sensazione che se ne trae è che gli strumenti fino ad ora usati siano inadeguati a fronteggiare l'emergenza ambientale, che essi vadano aggiornati e integrati.

I processi partecipativi, e quello di Agenda 21 ne è l'esempio principale, sono un tentativo di dare una risposta a questa difficoltà emergente. Il termine Agenda 21 richiama l'immagine di impegni ai quali far fronte per il ventunesimo secolo. È stato coniato nel 1992 durante la conferenza internazionale delle Nazioni Unite sull'ambiente di Rio de Janeiro e, nella stessa sede, la comunità internazionale ha condiviso l'opinione che l'idea di sviluppo fino ad allora accolta fosse superata. In altri termini lo sviluppo economico tradizionalmente inteso avrebbe avuto risultati negativi sull'ambiente e sulla socialità tali da rendere il computo finale, anche in termini economici, deficitario. In questo contesto si inseriscono i processi partecipativi cresciuti anche a Macerata. Il processo Agenda 21 prevede che ci sia una rilevazione iniziale di dati per "misurare" lo stato di salute della città, che sulla base di ciò si progettino e realizzino interventi nei settori più problematici, andando poi a verificare se e in che misura si sono raggiunti gli obiettivi. Tutto questo deve essere fatto con la partecipazione dei cittadini, trovando soluzioni che rappresentino gli interessi comuni. Agenda 21 è promossa dall'amministrazione comunale e non si sostituisce ad essa. Realizza progetti che sono approvati dal Comune e rispetto ai quali quest'ultima può, ma non necessariamente deve, contribuire economicamente.

A Macerata il lavoro è iniziato nel 2002 con il progetto greenlab attraverso il quale si è avviata una sperimentazione sulla contabilità ambientale. Questa è stata la base per la costruzione della prima Relazione sullo Stato dell'Ambiente, un documento, frutto di un lavoro complesso tra istituzioni e poli scientifici, che ha inteso "fotografare" la città in ogni suo aspetto.

Nel 2004 è stata realizzata una campagna informativa e di sensibilizzazione denominata "...Verso i Forum", attraverso due incontri per ciascuna circoscrizione.

Il primo forum plenario si è svolto il 26 novembre del 2005. Nell'occasione sono state assun-

te alcune decisioni fondamentali circa gli ambiti di intervento, individuati in forum tematici su mobilità sostenibile, città dei bambini e delle bambine, risparmio energetico. Il forum per il risparmio energetico sarà avviato nei primi mesi del 2007. Nel frattempo, il 4 gennaio scorso, è stato presentato alla giunta comunale il Piano di Azione Locale, costruito su progetti avanzati dai forum, relativamente ai primi due temi. La giunta comunale li ha accolti con favore ed apprezzamento e, dopo la presentazione e la votazione in Consiglio comunale, ci si appresterà alla loro realizzazione. Il ruolo dei partecipanti al forum non è dunque esaurito.

I progetti, infatti, devono diventare fatti concreti.

Dunque saranno chiamati nuovamente gli amici di Agenda 21, quelli che partecipano dall'inizio e quelli che vorranno aggiungersi, a collaborare praticamente, a suggerire, se necessario a criticare e motivare. Le adesioni al forum Agenda 21 sono sempre aperte. La partecipazione è gratuita, informazioni ai numeri 0733.232218 e 0733.256300 o all'indirizzo email ambiente@arche.mc.it

Seguono schede sintetiche del Piano di Azione Locale.

PROGETTO 1 / PEDIBUS

Descrizione: Pedibus è un servizio sperimentale di accompagnamento a scuola dei bambini delle scuole. L'accompagnamento a scuola dei bambini era una pratica del tutto normale fino a qualche anno fa, oggi purtroppo essa è stata abbandonata per varie, e non tutte valide, ragioni. Accompagnare i bambini a scuola a piedi diventa un "servizio", ossia un'attività che necessita di modalità organizzative ben definite. Esperimenti analoghi sono già stati realizzati con successo in molte realtà urbane ed hanno avuto molteplici valenze ecologiche e sociali.

Partnership: istituti scolastici, genitori, volontari del servizio civile del Cea Parco di Fontescodella, Consiglio Comunale dei Bambini e delle Bambine

Tempi di realizzazione previsti: primavera 2007

Costo: assicurazione, attrezzature, personale

Obiettivi/indicatori correlati: riduzione del traffico veicolare intorno agli istituti scolastici e conseguente riduzione di emissioni inquinanti, attività motoria per i bambini, educazione alla sicurezza stradale, socializzazione, stimolo alla partecipazione per genitori e molteplicità di istituzioni coinvolte, individuazione di percorsi pedonali protetti, eventuale scambio intergenerazionale nel caso in cui gli anziani siano coinvolti nel servizio di accompagnamento

PROGETTO 2 / ECONOLEGGIO

Descrizione: il servizio consiste nell'attivazione di un ufficio presso il quale svolgere servizio di noleggio di biciclette a pedalata assistita. Questi mezzi sono dotati di un piccolo motore elettrico alimentato da una batteria che si aziona nel momento in cui il dislivello comporta per l'utente uno sforzo eccessivo. Sono mezzi ideali per la conformazione del territorio maceratese in quanto consentono di usare la bicicletta senza lo sforzo, comunemente ritenuto eccessivo, dovuto al dislivello. La collocazione ideale dell'econoleggio è in zone centrali della città e prossime ai terminal degli altri mezzi di trasporto.

Partnership: volontari del servizio civile del Cea Parco di Fontescodella, Apm spa

Tempi di realizzazione previsti: primavera 2007

Costo: circa 3.200, euro di cui il 50% provenienti da finanziamenti regionali.

Obiettivi/indicatori correlati: l'econoleggio si propone come sperimentazione che induce ad adottare comportamenti che limitino i problemi della mobilità cittadina avvalendosi di strumenti a bassissimo impatto ambientale. Oltre al valore "pedagogico" ed esemplare la sperimentazione tende alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali della città (proposta di bravi itinerari turistici in bicicletta a pedalata assistita) e all'individuazione di percorsi pedonali protetti.

Progetto 3 / LA PIAZZA DEI BAMBINI

Descrizione: dopo la recente ristrutturazione, e la conseguente (anche se parziale) eliminazione del parcheggio che vi insisteva, piazza Mazzini è stata riscoperta dai bambini che, specialmente nei giorni di festa, la "occupano" per giocare in maniera libera e sicura. Il progetto intende valorizzare questa tendenza spontanea con minimi accorgimenti di natura organizzativa e strutturale. In primo luogo è prevista la richiesta di completare l'eliminazione del residuo parcheggio e la messa in ulteriore sicurezza della piazza tramite una separazione certa tra spazi destinati alla circolazione e zona pedonale. In secondo luogo si ritiene utile l'individuazione di un calendario di iniziative ludico/didattiche da svolgere durante l'anno nella piazza in modo che, senza far venir meno la positiva nota di autonomia del gioco praticato "in strada", si determini l'abitudine cittadina a considerare la città, e segnatamente una delle sue zone più conosciute ed amate, come il luogo in cui "la città dei bambini e delle bambine" trova pratica realizzazione. Per contemperare l'organizzazione degli eventi con le esigenze di sostenibilità degli spostamenti è previsto anche un servizio pubblico di trasporto.

Partnership: Associazione Hyperion, istituti scolastici, commercianti di piazza Mazzini, Apm spa, Consiglio comunale dei Bambini e delle Bambine.

ambiente

macerata notizie in comune

Accolte con favore dalla Giunta comunale, le proposte scaturite

dai forum verranno presentate in Consiglio per essere approvate e poi realizzate

Tempi di realizzazione: autunno 2007

Costo: i costi sono collegati al servizio di trasporto e all'organizzazione degli eventi.

Obiettivi/indicatori correlati: stimolo e partecipazione al processo di pedonalizzazione del centro storico, sensibilizzazione all'uso del mezzo pubblico, socializzazione.

PROGETTO 4 / LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI

Descrizione: la città di Macerata ha una importante biblioteca comunale che è interessata da un intervento di ristrutturazione. In questa istituzione cittadina manca ancora uno spazio dedicato ai bambini e ragazzi, alle loro esigenze, alle loro peculiari modalità di fruizione. Il forum della città dei bambini e delle bambine ha chiesto di essere coinvolto nella fase di progettazione degli interventi e di svolgere quindi un ruolo attivo nelle proposte che incideranno sulle modalità di gestione e sull'allestimento degli spazi.

Partnership: associazioni cittadine, istituti scolastici, Consiglio comunale dei Bambini e delle Bambine.

Tempi di realizzazione previsti: anno 2008

Costo: adeguamenti strutturali, acquisto di materiale librario e didattico

Obiettivi/indicatori correlati: valorizzazione della biblioteca comunale; disporre di uno strumento, la biblioteca dei bambini, che renda familiare fin dall'infanzia il mondo della cultura e l'ambiente delle biblioteche

PROGETTO 5 / NUOVA REGOLAMENTAZIONE DELLA SOSTA

IN CORSO CAIROLI E VIA SEVERINI

Descrizione: la Rsa ha evidenziato la notevole disponibilità di parcheggi e la difficile situazione della sicurezza stradale e della fluidità del traffico in alcune vie principali della città. Il forum sulla mobilità ha ritenuto pertanto utile suggerire una sperimentazione di modalità alternative di gestione della sosta in corso Cairoli e via Severini. In questa ipotesi i posti auto dovrebbero essere significativamente ridotti di numero e riservati alla sosta brevi (15, 20 minuti). La sperimentazione dovrebbe peraltro essere accompagnata da una efficace azione informativa che indichi chiaramente le comode alternative di sosta e renda percepibile corso Cairoli come zona unitariamente a forte vocazione commerciale.

Partnership: Apm spa, corpo dei vigili urbani, associazione commercianti corso Cairoli

Tempi di realizzazione previsti: 2008

Costo: nessuno

Obiettivi/indicatori correlati: fluidificazione del traffico, aumento della sicurezza stradale, valorizzazione del parcheggio Sferisterio.

PROGETTO 6 / CARPOOLING

Descrizione: con questo termine inglese si indica la prassi di usare un solo mezzo per più utenti. L'obiettivo è quello di ottimizzare l'uso dell'automobile, progettata per almeno quattro persone e troppo spesso usata dal solo conducente. Date le difficoltà e i costi legati al coordinamento tra i vari soggetti la proposta del forum sulla mobilità è quella di "premiare" gli automobilisti che viaggiano a pieno carico mettendo loro a disposizione parcheggi gratuiti o a costi molto ridotti nelle zone centrali della città. Analoghi meccanismi, anche se di più complessa realizzazione data la limitazione degli spazi, sono ipotizzabili per i genitori che accompagnano più bambini a scuola in auto.

Partnership: Apm spa e altri gestori dei parcheggi, corpo dei vigili urbani, istituzioni scolastiche, rappresentanti dei genitori.

Tempi di realizzazione previsti: primavera 2007

Costo: i costi sono riconducibili alla pubblicizzazione dell'iniziativa, alla cartellonistica e alla eventuale compensazione dei mancati guadagni dei gestori dei parcheggi.

Obiettivi/indicatori correlati: riduzione del traffico veicolare

PROGETTO 7 / CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'USO DEI MEZZI PUBBLICI

Descrizione: la Rsa e le rilevazioni svolte tramite questionario per valutare le ragioni dello scarso ricorso ai mezzi pubblici, indicano in maniera univoca che le ragioni dell'abuso dell'automobile sono (oltre a note ragioni strutturali e infrastrutturali) anche di natura sociologica, psicologica e comportamentale. Al di là della sua reale utilità pratica l'automobile è indicatore di stato sociale, simbolo di autonomia e male intesa libertà. Il forum sulla mobilità sostenibile ha a più riprese evidenziato la necessità di realizzare un'efficace azione di informazione, divulgazione ed educazione che, partendo dalle generazioni in età scolastica, comunichi l'importanza e il valore sociale ed ambientale di atteggiamenti responsabili rispetto alla questione della mobilità. È stata altresì evidenziata la necessità che tale azione abbia durata pluriennale, dovendo peraltro modificare abitudini che sono il risultato di una cultura decennale.

Partnership: istituti scolastici, operatori dell'educazione ambientale, Consiglio comunale dei bambini e delle bambine.

Tempi di realizzazione previsti: primavera 2007 e anni successivi

Costo: ca. 10.000 euro per ogni anno.

Obiettivi/indicatori correlati: riduzione del traffico veicolare come obiettivo finale; l'obiettivo intermedio è l'insorgere della consapevolezza circa le conseguenze negative dell'uso dell'automobile e quelle positive dell'uso dei mezzi pubblici



UN CAMPO SPORTIVO SENZA “BARRIERE”

È il primo campo di calcio in Italia e nelle Marche, di un'Amministrazione comunale, a non avere “barriere”, ciò sta a significare che la separazione tra pubblico e giocatori è delimitata da una ringhiera alta solamente un metro. Stiamo parlando dell'impianto sportivo nel quartiere Pace ristrutturato da poco e il cui intervento di manutenzione straordinaria ha comportato una spesa complessiva di 500.000,00 euro e comprende anche il manto in erba sintetica e un nuovo impianto di illuminazione. Il piano di ristrutturazione degli impianti di via Pace, gestiti dal Comune e utilizzati da diverse società sportive tra cui Robur e Società sportiva Pace, ha consentito anche, con altri finanziamenti, la sistemazione dei vec-

chi spogliatoi e la costruzione di quelli nuovi. Entrambi verranno dotati di pannelli solari per la produzione di acqua calda.

Con questo nuovo sistema di sicurezza, concordato con la Figc nazionale, regionale e la Prefettura di Macerata, l'Amministrazione comunale ha voluto lanciare un segnale nuovo di sensibilizzazione riguardo alla sicurezza in un settore come quello del gioco del calcio. Una peculiarità che il Comune ha intenzione di estendere anche ad altri impianti sportivi della città.

Conclusi i lavori per la sistemazione della strada, della recinzione e dell'illuminazione esterna, tra circa due mesi, il campo di calcio verrà inaugurato ufficialmente.

Gli spogliatoi dell'impianto del quartiere Pace verranno dotati di pannelli solari per la produzione di acqua calda

PER IL JUDO UNA NUOVA CASA

La palestra è stata realizzata all'interno del polo universitario Bertelli in contrada Vallebona

Aumentano gli impianti sportivi cittadini grazie alla nuova palestra di judo inaugurata recentemente all'interno del polo universitario Bertelli in contrada Vallebona che ospita, come noto, la facoltà di Scienze della formazione e un asilo nido che l'Amministrazione comunale divide con l'Ateneo.

Anche la palestra, infatti, è il frutto della collaborazione fra Università e Comune, che hanno curato insieme la struttura e l'arredamento dei locali:

ambienti colorati e di dimensioni ridotte le attrezzature sportive apposite, la rendono particolarmente adatta alle esigenze più piccoli.

La struttura viene utilizzata al mattino dall'Università, mentre il pomeriggio ospita, a giorni alterni, l'attività di due palestre: la già esistente “Ginnic club”, che vi terrà i corsi di judo per bambini, e la nuova “Judo équipe”, con i corsi dell'insegnante Laura Moretti.



SOSTA E PARCHEGGI, È SCOCCATA L'ORA DELLE NOVITÀ

Semplificare e uniformare: queste le due parole chiave che hanno ispirato l'Amministrazione comunale nel non semplice compito di rivisitare, attraverso nuove disposizioni, la gestione della sosta a pagamento in città escluso il centro storico per cui si sta predisponendo un progetto a parte. Una necessità dettata da problemi di gestione dovuti dalle tariffe differenziate nel costo ma non nelle zone, dalla mancanza di un'unica fascia oraria di pagamento, dal fatto che i parcheggi in struttura sono poco utilizzati per loro collocazione e in ultimo, ma non meno importante, dal regime sanzionatorio che allo stato attuale non costituisce un efficace deterrente e risulta comunque complesso nella sua applicazione.

L'Amministrazione comunale, alla luce di tutto questo, si è posta degli obiettivi quali agevolare gli utenti che ogni giorno si recano al lavoro, gli anziani e le famiglie con figli con meno di tre anni, incentivare l'uso dei parcheggi in struttura per la sosta lunga e periodica, utilizzare i posto auto in strada prevalentemente per la sosta breve, semplificare il rapporto tra gestore e cliente, definire criteri omogenei per l'individuazione delle aree di sosta a pagamento e infine avviare forme di mobilità integrata parcheggio – trasporto urbano. E tutto questo lo ha tradotto nel nuovo piano di sosta che, entrato in vigore agli inizi di marzo, avrà carattere sperimentale per un anno. “Tante le novità e le facilitazioni apportate dal nuovo piano della sosta – afferma l'assessore alla mobilità Giovanni Di Geronimo - frutto del confronto avuto con i rappresentanti del mondo politico e sociale, ma non per questo ulteriormente migliorabile e modificabile. Una scelta difficile ma doverosa con l'intento di uniformare i comportamenti, di riequilibrare le zone di intervento e soprattutto evitare ai cittadini alcuni degli attuali disagi quotidiani.

Ogni cambiamento, non solo nella nostra città, comporta inevitabilmente più critiche che apprezzamenti. Ma l'Amministrazione non poteva sottrarsi al proprio compito primario, cioè quello di inter-

venire in situazioni che presentavano delle criticità per tutelare la stragrande maggioranza dei cittadini. Avremmo potuto scegliere la comoda strada della demagogia e del populismo rinviando ancora questa problematica o addirittura ignorarla.

Meglio ricevere critiche anche legittime su scelte responsabili (e comunque sperimentali) – prosegue Di Geronimo - che essere accusati di immobilismo. Ora comunque c'è qualcosa su cui discutere e confrontarsi anche alla luce di alcune considerazioni che hanno determinato questa scelta. La morfologia del territorio rimasta immutata, il consistente aumento delle auto, il ritmo di vita sempre più frenetico, la sedimentazione di alcuni comportamenti, sono tutti elementi che debitamente monitorati hanno imposto questo intervento, senza peraltro avere l'arroganza di ritenerlo risolutivo.

E comunque va detto che questo intervento può risultare inefficace se non sarà supportato da un controllo costante sul territorio e da un piano sulla sicurezza stradale (già avviato).

Se vogliamo provare a decongestionare il traffico, a respirare aria meno inquinata e quindi a difendere la nostra invidiabile qualità della vita, questo piano rappresenta un primo passo a cui farà seguito il piano di modifica sugli accessi e sosta in centro storico e quello sulla viabilità.

Se poi questo progetto complessivo risulterà oggettivamente carente e non esaustivo delle problematiche che da anni sono al centro del dibattito cittadino – conclude l'assessore alla Mobilità - riapriremo un serio confronto possibilmente non più viziato da atteggiamenti corporativi a difesa di privilegi e da posizioni politiche di parte. In ultimo, ma non per questo meno importante, il problema di una corretta informazione. L'allegato a questo periodico consentirà a tutti di valutare la validità di questo piano e perché no di apprezzarne anche i benefici e le agevolazioni che sicuramente rappresentano delle piacevoli novità e che non hanno avuto il giusto rilievo” .

Uniformità per tariffe e orari, agevolazioni per lavoratori, studenti, anziani e famiglia con bambini. Il nuovo piano sarà sperimentale per un anno e quindi aperto a suggerimenti e modifiche



Macerata / notizie in Comune
Periodico d'informazione del Comune

Direttore / Giorgio Meschini
Direttore responsabile
/ Sergio Sparapani
Organizzazione e redazione
/ Loretta Bentivoglio
Progetto grafico e impaginazione
/ iceberg

/ Sede, direzione e redazione
Ufficio Stampa del Comune
Piazza della Libertà, 3 Macerata
www.comune.macerata.it
ufficiostampa@comune.macerata.it
/ Le foto pubblicate sono dell'archivio servizio Comunicazione del Comune
/ Registrazione Tribunale di Macerata n.369 dell'11.10.1994

SEI CANDELINE PER IL BABY CONSIGLIO

Settanta gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole elementari che lavoreranno sull'educazione alimentare e realizzeranno diversi progetti tra i quali la "Biblioteca dei bambini"

Con l'insediamento ufficiale in Comune avvenuto alla fine di novembre, si è aperto il nuovo anno di attività per il consiglio dei bambini e delle bambine, un organismo formato da settanta alunni delle classi quarta e quinta delle scuole elementari cittadine.

Il Consiglio è giunto al suo sesto anno di attività e costituisce un'esperienza apprezzata dall'intera cittadinanza in quanto strumento utile per avvicinare i bambini e le bambine alle problematiche sociali locali ma anche a quelle nazionali e internazionali.

Il Consiglio risponde alle esigenze di rispettare il diritto dei bambini a esprimere le loro opinioni, creando contesti in cui queste vengono prese in considerazione dagli adulti e di educare alla democrazia e alla cittadinanza responsabile, in collaborazione con la scuola, usando la città e il territorio come laboratorio per comprendere la realtà sociale e urbana e adoperarsi per migliorare il presente e progettare il futuro.

L'attività del consiglio dei bambini vuol essere una reale occasione di partecipazione alla vita della scuola e della città, un organismo propositivo per il Comune, in grado di fornire agli amministratori una lettura della città e dei servizi dal punto di vista dei bambini così come lo è stato in questi primi sei anni di attività.

Il tema su cui si incentrerà il lavoro di quest'anno è l'educazione alimentare attraverso collaborazioni con esperti del settore e la realizzazione di un opuscolo per i bambini e le bambine che frequentano le mense scolastiche in cui saranno esposte le raccomandazioni per un'alimentazione sana e nutriente. Inoltre, nell'ambito del Forum della Città delle bambine e dei bambini, verranno realizzati progetti quali "Pedibus", "La piazza dei bambini", "La Biblioteca dei

bambini" e una campagna di sensibilizzazione verso l'uso dei mezzi pubblici.

Questi i componenti del consiglio: Carla Alessandra Soratti, Lorenzo Vitanza, Lorenzo Mancini, Irene Morresi, Laura Mancini, Alessia Petrini (classi 4^a e 5^a Convitto), Natalia Giorni, Francesco Pompa, Sofia La Rizza, Lorenzo Di Salvatore, Dario Mariani, Alma Poli (4^a e 5^a Mestica). Alessandra Creti, Alessandro Bini, Giulia Zacconi, Ester Menichelli (4^a e 5^a Anna Frank), Marta Morresi, Riccardo Pepi, Roberto Scalzini, Genny Bollesi, Greta Cruciani, Cristiana Morresi (4^a e 5^a Sandro Pertini), Andrea Scattolini, Riccardo Andrenelli, Marco Ramazzotti, Caterina Marozzi, Chiara Severini, Simone Piancatelli, Anna Chiara Tartarelli, Edoardo Malatesta (4^a e 5^a F.lli Cervi), Alessia Venturini, Jacopo Pennesi Emanuela Pirrello, Alessia Sperandini (4^a e 5^a Dolores Prati), Matteo Scodanibbio, Nicola Blasetti, Simone Pottetti, Gabriele Latini (4^a e 5^a IV Novembre), Caterina Raffo, Emiliano Imeraj, Giulia Bianchini, Matteo Occhialini (4^a e 5^a Mameli), Sara Mei, Elia Zito, Manuela Cantarini, Pierpaolo Gironella, Giada Mengoni (4^a e 5^a Pace), Andrea Rapagnani, Letizia Raparo, Marta Latini, Matteo Andreozzi, Alessandro Acconcia, Francesca Capitani, Matteo Di Tullio, Cristina Matè (4^a e 5^a Salvo D'Acquisto), Klaudia Fedyk, Matteo Compagnucci, Ludociva Grilli, Tommaso D'Angelo (4^a e 5^a De Amicis), Maria Feola Nisetto, Marco Rosichino, Giorgia Cherubini, Arianna Mariani, Chiara Carucci, Alessandra Marani (4^a e 5^a Enrico Medi), Federico Gentilucci, Marco Chiodera, Erasmo Eugeni, Anna Cingoli, Agnese Pietrella, Eleonora Vitali Zaffrana, Federica Piermattei, Marco Core (4^a e 5^a san Giuseppe).



Comune di Macerata

Mai più gattini abbandonati!

Il Comune ti regala un buono per la sterilizzazione del gatto presso i veterinari convenzionati al prezzo agevolato di 25 euro (il buono saranno rilasciati fino ad esaurimento dei fondi statali)

Veterinari convenzionati:
De Felice Monica
Mancini Giuseppe
Pinciaroli Oreste
Brizoli Gian Mario
Ambulatorio associato
Pigliapoco, Leoni, Barabucci

Requisiti:
ISEE non superiore a 10.000 euro

INFO
Contributi Adozioni Sterilizzazioni
Servizio Ambiente Comune
viale Trieste 24 - tel. 0733.256278
ambiente@comune.macerata.it
www.comune.macerata.it

Canile comunale
Contrada Acquesalate 38
Tel. 0733.493169 - 340.794121
aperto tutti i giorni
in orario 10-12 / 15-20

In collaborazione con
Associazione Argo

PIÙ ATTENZIONE VERSO CANI E GATTI

La salute di cani e gatti sta a cuore all'Amministrazione comunale che ha promosso a loro favore due iniziative. In collaborazione con l'associazione Argo e la Provincia, infatti, sono stati messi in campo due progetti distinti finalizzati da un lato a favorire l'adozione di cani, dall'altro al controllo delle nascite dei gatti.

Per quanto riguarda l'adozione degli amici a quattro zampe è prevista l'erogazione di un contributo ai cittadini, dietro presentazione di attestazione Isee che certifichi una situazione economica non superiore ai diecimila euro, che intendano adottare un cane, che abbia compiuto tre anni, ospitato nel

canile municipale. Il contributo, equivalente ad un buono spesa di 120 euro, dovrà essere speso presso i rivenditori di prodotti per animali che hanno aderito all'iniziativa ovvero: Mondo agricolo animale (via dei Velini 41), Il prato (corso Cavour 104), Amici miei (corso Cairoli 8), Quattro Zampe (via Sforza Francesco 27), Nuova maceratese sementi (viale Martiri della Libertà 42), Tutto c'è da Santi (via Pannelli 6), Bruma (via Annibaldi 112). Per i gatti invece il progetto prevede l'erogazione di buoni per la sterilizzazione al prezzo agevolato di 25 euro, presso i veterinari convenzionati: De Felice (via Severini 47), Manciola (via

Zincone 32), Pinciaroli (via Valadier 22/B), Brizoli (via Due Fonti 96/A), ambulatorio associato Pigliapoco, Leoni, Barabucci (contrada Valle 6), Giustozzi (via Picena 13), Morici (via Picena 13).

In totale Comune e Provincia hanno stanziato 10.500 euro che corrispondono a 60 buoni spesa per chi adotta un cane e cento sterilizzazioni per le gatte.

Informazioni al servizio Ambiente del Comune (viale Trieste 24, tel. 0733 256278, e-mail ambiente@comune.macerata.it), al canile municipale (contrada Acquesalate 38, tel 0733 493169) o sul sito www.comune.macerata.it.

Sono due i progetti promossi dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Provincia e l'associazione Argo e riguardano l'adozione e la sterilizzazione

NUOVO DIFENSORE CIVICO CERCASI

Avviata la procedura per l'elezione del candidato che rimarrà in carica per cinque anni

L'Amministrazione comunale ha avviato la procedura per l'elezione del nuovo candidato a difensore civico essendo scaduto lo scorso dicembre il mandato dell'avvocato Luca Forte che comunque resterà in carica fino al giuramento del prossimo "collega".

Figura di riferimento per i cittadini che intendono far valere i

propri diritti nei confronti della pubblica amministrazione, i requisiti richiesti per poter essere eletti a difensore civico sono: essere cittadino iscritto nelle liste elettorali del Comune di Macerata, dare un'ampia garanzia di indipendenza politica ed intellettuale e possedere una competenza giuridico-amministrativa comprovata da

esperienza almeno triennale nella dirigenza pubblica o privata. Le candidature alla carica di difensore civico, inoltre, possono essere avanzate dai consiglieri comunali, da due o più circoscrizioni congiuntamente, o da almeno 300 elettori, e devono essere presentate al segretario comunale entro 60 giorni successivi all'apertura

della procedura di elezione. E' il Consiglio comunale ad eleggere il difensore civico dopo aver verificato l'effettivo possesso dei requisiti richiesti. Prima di assumere le sue funzioni presta giuramento e resta in carica per cinque anni sino all'atto del giuramento del suo successore.

FAMIGLIA, RIDUZIONI E DETRAZIONI

Prosegue l'esame dei servizi che vengono erogati dall'Amministrazione comunale a sostegno della famiglia. La volta scorsa si è parlato soprattutto dei minori mentre oggi si prende in esame la serie di sostegni economici che viene erogata.

Sostegni di tipo economico Per quanto riguarda i contributi straordinari nel 2005, grazie alla legge 30 del 1998 dalla Regione Marche sono stati ottenuti finanziamenti per oltre 35mila euro che, unitamente ai 10mila di cofinanziamento comunale, hanno soddisfatto circa 200 domande. In questo senso il Comune provvede anche all'attività istruttoria relativa alle domande del sostegno alla famiglia da parte dello Stato per le mamme prive di previdenza e per le famiglie con tre figli minori a carico (L. 448/98).

Ici Per quanto riguarda l'Ici (Imposta comunale sugli immobili) sono previste detrazioni per l'abitazione principale fino a 250 euro per chi possiede Isee inferiore o uguale a 7.5000 euro e per le famiglie con sei o più componenti e Isee non superiore a 13.000 euro, di 150 euro per Isee da 7.500 a 8.500 euro.

Tarsu Una riduzione del 40 per cento, inoltre, è prevista anche per la tassa sui rifiuti solidi urbani per i cittadini che hanno Isee inferiore o uguale a 7.500 euro.

Contributi sulla spesa per il canone di affitto Nel 2006 le domande ammesse sono state 594 per un fabbisogno pari a 1.183.848, 83 euro. L'impegno economico del Comune di Macerata, in qualità di co-finanziatore, sarà di 150.000,00 euro.

(2/continua)



“MESSA A PUNTO” PER PIAGGIA DELLA TORRE

A pieno ritmo i lavori di restauro e riqualificazione di uno dei percorsi pedonali più antichi della città

Proseguono a pieno ritmo i lavori di restauro e riqualificazione di spiaggia della Torre. Nel complesso l'intervento, basato su criteri conservativi, consiste nel restauro della pavimentazione con l'eliminazione dei dissesti venutisi a creare nel corso degli anni - la spiaggia già esisteva nel XIV secolo - il miglioramento della fruibilità da parte dei pedoni, il recupero e l'estensibilità dei corridoi centrali. L'intervento sta riguardando in generale il restauro della pavimentazione, in particolare per la parte della spiaggia che va dall'altezza della chiesa di via Santa Maria della Porta verso

piazza della Libertà, quella più sconnessa essendo quella più antica, mentre verranno rifatte ex novo tutte le scalinate. Il progetto, inoltre, riguarda la riqualificazione dell'intero antico percorso pedonale con la ridefinizione di un nuovo sistema di illuminazione in alcuni tratti, il rifacimento della fognature e delle condotte dell'acquedotto e la creazione di canalizzazioni per fibre ottiche e gas metano. I lavori, affidati alla ditta Pipponzi di Civitanova Marche vincitrice della gara d'appalto, dureranno, come da contratto, trecento giorni, la consegna è infatti stata stabilita per il

10 novembre di quest'anno, l'importo del progetto è di 498.000,00 euro, quello a base d'asta 477,871,87 euro mentre quello del contratto è di 433.618,82 euro, infine, 20.900,00 euro sono gli oneri per la sicurezza.

Il progetto è stato firmato dall'ingegner Virgilio Ferranti - anche coordinatore per la sicurezza - e dall'architetto Vittorio Di Pietrantonio che si sono avvalsi della collaborazione del geometra Luigi Pasqualini, del perito Katia Carletti e dell'architetto Annunziata Tarabelli.



MUSICULTURA, L'INVASIONE DEI CANTAUTORI

Terminata al teatro Filarmonica la fase delle audizioni live. A giugno le finali.

Sessanta nuove proposte, centinaia di musicisti provenienti da sedi regionali d'Italia per dodici serate di musica live: sono queste le cifre con cui Musicultura ha aperto ufficialmente i battenti della XVIII edizione del Festival. Ha preso il via infatti con la fase delle selezioni live, che vede i primi sessanta artisti scelti tra tutti i concorrenti iscritti al concorso protagonisti di dodici serate, ad ingresso gratuito, di grande musica. Iniziate sabato 10 marzo, le audizioni live proseguiranno fino a mercoledì 21, al teatro della Società filarmonico drammatica.

Questo rappresenta senz'altro un momento molto importante di tutto il concorso che premia la qualità artistica e compositiva di una vera e propria generazione di cantautori, dandole la possibilità di farsi conoscere ed emergere nel panorama musicale italiano. Del resto questo è quanto accaduto in passato con Simone Cristicchi, Riccardo Maffoni, Povia, Amalia Gré, Pacifico, Patrizia Laquidara, Gian Maria Testa,...

Info: www.musicultura.it, musicultura@musicultura.it, tel. 071.7574320



la voce dei capigruppo



UN BILANCIO PER PROGETTI

Il Comune sviluppa per progetti il programma approvato dai cittadini: servizi sociali, cultura, scuola, sport, attività produttive, turismo, relazioni pubbliche, urbanistica, lavori pubblici, edilizia, ambiente, sistema viario, trasporti, sistema idrico, energia, igiene.
Ad ogni settore le risorse necessarie per garantire i servizi comuni; ad ogni servizio il proprio budget.

Da ognuno il contributo necessario a fare della città un "Comune": dallo Stato contributi sempre più misurati in base al gettito fiscale, dalla Regione in base ad obiettivi condivisi, dai cittadini in base alle strutture e ai servizi a domanda individuale. Il Comune diventa così opera di tutti sia nelle risorse da mettere a disposizione sia nei servizi erogati in proporzione alle necessità, per garantire una

qualità della vita segnata dalla solidarietà e dall'equità. Calibrare e proporzionare contributi e servizi è l'arte dell'amministratore locale: il risultato è il 'Bilancio di previsione'. Sulla proposta di bilancio dell'Amministrazione si apre il dibattito dei gruppi consiliari.

Gian Mario Maulo
Presidente del Consiglio Comunale

la voce dei capigruppo

In questo numero del periodico i capigruppo intervengono sul Bilancio approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 5 marzo scorso.

ALLEANZA NAZIONALE

Una domanda sorge spontanea leggendo il Bilancio di previsione 2007 del Comune: "Ora che a governare il Paese non è più il centrodestra con chi se la prenderanno? A chi daranno la colpa di un Bilancio così piatto e così vessatorio nei confronti dei cittadini?". Fino a ieri infatti il sindaco Meschini e la sua Giunta, in sede di presentazione del Bilancio di Previsione, ignorando la propria incapacità a ricercare strumenti di finanziamento alternativi al fin troppo facile inasprimento della tassazione, se la sono presa costantemente con Berlusconi e il suo Governo, lamentandosi soprattutto del fatto che era stata loro negata la possibilità di aumentare l'addizionale

comunale Irpef, cioè di aumentare le tasse. Ebbene ora saranno contenti! La nuova finanziaria, alla faccia dei benefici fiscali promessi, ha concesso questa possibilità e subito la Giunta di centrosinistra non si è lasciata sfuggire l'occasione, decidendo di incrementare l'addizionale Irpef del 50%, di fatto rendendo il conto più salato per tutti. Così, nel Bilancio 2007 le entrate tributarie locali complessive sul totale delle entrate correnti vedono un incremento di circa il 5%; il carico fiscale locale pro-capite passa da 574 a 617 euro, con un incremento di circa 43 euro a persona, compresi i neonati. Se a ciò si aggiunge che ogni cittadino maceratese, a causa

dei mutui contratti da questa giunta negli ultimi 4 anni ha visto aumentare il suo debito verso gli enti finanziatori dai 645 euro del 2003 agli 831 euro del 2007 con un incremento di circa il 29%, e che una Giunta regionale "sprecona", anche essa di centro sinistra, a causa delle esorbitanti spese per la sanità, ha imposto ai marchigiani un addizionale Regionale Irpef tra le più alte d'Italia la situazione non è certo rosea. Ciò è ancor più allarmante se si pensa che a fronte delle maggiori imposte, gli investimenti rimarranno pressoché invariati e i servizi offerti ai cittadini non miglioreranno di certo.

Pierfrancesco Castiglioni



CITTÀ VIVA

Nei precedenti anni di vita amministrativa il Comune di Macerata ha sempre rispettato, pur tra inevitabili difficoltà, il patto di stabilità. Questo comportamento virtuoso, così come quello del 60% dei Comuni, non è stato preso nella giusta considerazione e non ha prodotto benefici e riconoscimenti di alcun genere.

Anzi, l'altro 40% dei Comuni ha potuto beneficiare inaspettatamente di uno strumento, molto utilizzato nel nostro paese, come quello del condono e ripartire da zero. Verrebbe da chiedersi se conviene essere virtuosi e comunque rimane l'amarazza nel constatare l'assenza di incentivi e di agevolazioni nei confronti di quanti hanno più rispetto per una corretta gestione della Pubblica Amministrazione.

Venendo al bilancio 2007, sono evidenti due spiacevoli novità. La prima relativa al taglio di circa 8 milioni di euro per la spesa per investimenti che devono essere obbligatoriamente ricompresi nel patto di stabilità. La seconda relativa all'obbligo di rispettare il patto di stabilità non più in sede di consuntivo ma nel bilancio preventivo. Ciò significa che gli

investimenti subiscono una riduzione di oltre il 70% con l'inevitabile negativa conseguenza di una drastica diminuzione delle occasioni di lavoro e l'impossibilità di realizzare opere necessarie e già programmate.

In questo panorama occorre quindi trovare un giusto equilibrio tra le varie voci di bilancio scegliendo delle priorità, evitando antagonismi e cercando di reperire altre risorse. Certo è che almeno la spesa corrente dovrà garantire il mantenimento di alcuni servizi già consolidati e che rappresentano elementi significativi e indispensabili per la qualità della vita della nostra comunità. Rimane comunque la speranza nel ritenere l'intervento dell'Associazione dei Comuni d'Italia così autorevole da poter modificare queste imposizioni che mortificano i Comuni e li costringono ad un difficile confronto con i cittadini. C'era la necessità di un rigoroso risanamento della finanza pubblica ma di un miope intervento sulla finanza locale non ne avevamo proprio bisogno.

Renato Principi

COMITATO ANNA MENGHI

Il bilancio è l'atto politico per eccellenza delineando la linea politica dagli amministratori, sia a livello nazionale che locale, purtroppo la nostra Amministrazione comunale l'ha già dovuto rivedere sospendendone la discussione sino al 26 p.v., perché non rispettava il patto di stabilità (troppe spese). Senza essere particolarmente tecnici e per far capire in termini elementari la drammatica situazione, nazionale e locale, vorrei fare alcune "banali" considerazioni che possiamo definire a prova di smentita.

Negli anni '60 la tassazione, per intenderci, i soldi che paghiamo allo Stato (Irpef) in termini relativi, ovvero come percentuale sul reddito, grossomodo è identica a quella attuale (altra tassa allora in vigore era l'Illor). In quel periodo la sanità era gratis, veniva garantita la pensione con un reddito paragonabile a quello che si percepiva durante l'attività lavorativa, si realizzavano opere pubbliche importanti e costose (basti pensare alla rete autostradale), lo Stato copriva al 100% il fabbisogno finanziario degli Enti locali (Regioni, Province, Comune), ad esempio,

per pagare gli stipendi dei dipendenti, per fare investimenti in opere pubbliche, per garantire i servizi, ecc.. Oggi paghiamo in tasse allo Stato circa le stesse aliquote percentuali sul nostro reddito (Irpef) e in più abbiamo una miriade altre di tasse come l'Ici, la Tosap, la Tarsu, l'Addizionale Irpef regionale e comunale, l'Irea, l'Irap, la cosiddetta "Tassa di Scopo" per finanziare le opere pubbliche, ecc.. Per contropartita: i servizi ce li dobbiamo pagare tramite le cosiddette "tariffe" applicate da società realizzate appositamente, le quali assumono personale a loro piacimento essendo spesso delle S.p.a., anche se a prevalente capitale pubblico, foraggiando il clientelismo partitico; la sanità ce la dobbiamo pagare con i famigerati ticket; se ci va bene quando andremo in pensione avremo un reddito che sarà la metà di quello che si percepiva durante l'attività lavorativa con una nera prospettiva di povertà; lo Stato non copre più il fabbisogno finanziario degli Enti locali (riducendo di anno in anno i trasferimenti) i quali sono liberi di applicare tassazioni aggiuntive per rimpinguare le loro casse; per fare

un'opera pubblica si ricorre alla tassa di scopo o ad un accordo pubblico-privato, con il risultato che per usufruire dell'opera bisogna pagare; i servizi ce li dobbiamo pagare al loro costo (basti pensare la tassa sui rifiuti) diretta conseguenza delle scelte fatte da società realizzate dalle amministrazioni locali che operano per volere politico in regime di monopolio (si pensi al caso di Macerata la Smea o il Consmari per intenderci); ecc..

Il bilancio che si appresta a presentare l'Amministrazione di centro sinistra guidata dal Sindaco Meschini non delude certo le funeste considerazioni che abbiamo fatto sopra. Infatti, aumentano le tasse, ad esempio, l'addizionale comunale Irpef passa dallo 0,4 allo 0,6% e la tassa sui rifiuti (Tarsu) aumenta del 7% circa: la pressione tributaria dei maceratesi nel suo complesso aumenta del 7,75% circa e l'indebitamento di ciascun cittadino si incrementa del 20,02%: durante l'Amministrazione Meschini la pressione tributaria è aumentata nel suo complesso di circa il 6%. Tutto questo a fronte di quali vantaggi? Nessuno!!! Si pagano gli errori e basta. Un esempio?

La famosa galleria che originariamente doveva costare 12 milioni di euro e oggi a lavori ancora da ultimare siamo arrivati ad un costo di circa 20 milioni di euro! Ma questa opera pubblica a cosa serve? A ben poco, visto che la strada va a finire al piccolo bivio di Montanello! In compenso si alimentano Enti e Società che costano ai maceratesi milioni di Euro, ma che sono molto utili per alimentare il clientelismo partitico (assunzioni, nomine ai consigli di amministrazione, ecc.), pensate che per l'Istituzione "Macerata Cultura Biblioteche e Musei" (nata e operativa prima ancora che a Macerata siano stati realizzati musei degni di questo nome) sono previsti ben 35.000 euro di gettoni di presenza: in pratica si garantisce uno stipendio aggiuntivo agli "amici" di partito! Attenzione! Chi ne fa le spese in modo particolare è il ceto medio, "criminalizzato" da questi partiti di centro sinistra, fascia sociale che paga le tasse e non può accedere gratuitamente ai servizi che finanzia con le tasse che paga!

Placido Munafò



la voce dei capigruppo

PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI

Il bilancio di previsione per l'anno 2007 vede la conferma delle scelte adottate dall'amministrazione di centro sinistra fin dal suo insediamento, ovvero concentrare la maggior parte degli investimenti nel settore dei servizi sociali. Infatti, mentre tutti gli altri settori si sono dovuti adeguare alla riduzione dei trasferimenti erariali, l'Amministrazione comunale è riuscita a mantenere fede agli impegni presi in campagna elettorale e cioè che occorre dare priorità alle fasce sociali più deboli. Con il contributo determinante dei Comunisti Italiani siamo riusciti a mantenere anche per quest'anno gli impegni riguardanti l'integrazione delle rette per la casa di riposo, abbiamo aumentato la disponibilità di asili nido, sono stati effettuati interventi a favore delle famiglie che hanno al loro interno persone diversamente abili, malati di Alzheimer, o comunque situazioni che creano disagi, oltre che psico-fisici, anche economici. Siamo riusciti a mantenere i contributi a favore

di coloro che hanno redditi più bassi, e per coloro, sempre più numerosi, che hanno bisogno di un contributo per l'integrazione degli affitti. Siamo addirittura riusciti ad aumentare gli stanziamenti per minori in stato di abbandono. Tutto questo però, non è stato indolore; con la legge finanziaria varata recentemente dal Governo Prodi, con l'intento di mettere ordine ai conti pubblici dopo cinque anni di sciagurato governo di centro destra, è stata necessaria una politica di tagli ad ampio raggio. Insieme a misure importanti come la lotta all'evasione fiscale e ad una prima timida redistribuzione del reddito, vi sono stati ingenti tagli ai trasferimenti ai Comuni, in misura pari al maggior gettito derivante dalla revisione delle aliquote Irpef. Il Comune di Macerata ha scelto di non aumentare l'Ici, ma ha dovuto adeguare l'aliquota Irpef dello 0,2 per cento, e la Tarsu, al fine di continuare a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini. Noi Comunisti Italiani assicu-

riamo comunque un'attenta vigilanza sulla spesa, affinché le risorse che si dovessero liberare, vengano impiegate sempre in misura maggiore per garantire benessere economico e sociale alle fasce più deboli della popolazione.

Luciano Borgiani



DEMOCRATICI DI SINISTRA

In relazione alla progressiva riduzione dei trasferimenti di risorse dallo Stato agli Enti Locali, un approccio serio alla questione bilancio di questo Comune deve prescindere da visioni partigiane, pro o contro le maggioranze politiche che governano il Paese: in questo quadro la Finanziaria del 2007 di Romano Prodi non si discosta da quelle precedenti di Berlusconi, che equivale a dire meno risorse per i comuni. Tralasciando per ragioni di spazio ogni analisi sulle cause, il vero nodo, in realtà, sta dunque nella necessità, anche per il Comune di Macerata, di ricercare nuove fonti di finanziamento, alternative a quelle tipiche di natura fiscale, che consentano di programmare le politiche amministrative di ogni settore fatte attraverso scelte significative e connotabili. Ciò premettendo che attualmente, per quanto concerne Macerata, ben il 43% delle entrate restano comunque strutturalmente destinate alle uscite per il personale e per i mutui residui. Il bilancio del 2007 dell'Amministrazione Meschini si caratterizza, tra gli altri, innanzitutto per il rispetto degli impegni qualificanti assun-

ti all'inizio del mandato quali l'apertura della Galleria sotto Corso Cavour (termine lavori entro il mese di marzo ed apertura al traffico entro dicembre 2007), il completamento del Buonaccorsi, l'ampliamento della Biblioteca (entro il 2007) ed altresì per il 2007 il significativo impegno per la realizzazione della scuola materna alle Vergini (1.500.000,00 di € ma anche, seppure di modesto valore economico, la pubblica illuminazione a Madonna del Monte (€100.000,00). Ci sono anche ritardi rispetto alla programmazione dei bilanci precedenti che denuncio, tra i quali, il più importante, la pubblicazione del bando di gara per la realizzazione delle piscine. C'è volontà politica e determinazione affinché quest'ultima opera e le altre previste vengano completate ed avviate entro il termine di questo mandato.

Chiudo inviando da queste colonne un sincero benvenuto al nuovo Vescovo della Città Mons. Giuliodori con il quale dovremo essere capaci di dialogare per il bene della nostra comunità.
Romano Carancini

DEMOCRAZIA E LIBERTÀ / LA MARGHERITA

Macerata è una città in crescita: l'ultimo annuario statistico redatto in collaborazione con ISTAT e Università e un'indagine di Legambiente fotografano una realtà in salute. Crescono costantemente, seppur lentamente, i residenti e il numero delle imprese insediate sul territorio, lo standard dei servizi erogati e i flussi turistici, l'attività delle tante associazioni e la qualità della vita. Sarebbe presuntuoso voler

attribuire unicamente all'Amministrazione Meschini i meriti di questi dati confortanti. Tuttavia può dirsi che, accompagnando per 7 anni tale processo di crescita, il centrosinistra a Macerata può continuare a svolgere la propria azione guardando al futuro con fiducia e respingendo la facile retorica, tanto cara alle destre quanto infondata, del "tutto va male..... la città è in declino". Il bilancio 2007 si pone in

continuità con i programmi di governo che sinora hanno dato risultati lusinghieri. Vorremmo mantenere sempre elevata la qualità dei servizi offerti, accrescere le attività culturali, incentivare gli interventi nel settore dei servizi sociali, promuovere lo sport e aiutare scuola e formazione. Vorremmo proseguire le grandi opere intraprese per migliorare la viabilità (Galleria passante e Via Mattei-Pieve), arricchire le infrastrutture (pisci-

ne, riqualificazione Centro Fiere e palazzetto polifunzionale, avvio del Piano Casa) e recuperare il patrimonio architettonico cittadino (Palazzo Buonaccorsi, Biblioteca). Per realizzare tutto questo abbiamo dovuto richiedere ai maceratesi uno sforzo aggiuntivo; bloccate Ici e tariffe dei servizi a domanda, si è reso necessario un ritocco dell'addizionale Irpef, ferma dal 2002, pur con estese agevolazioni per

i redditi medio-bassi. Centrare obiettivi ambiziosi nel rispetto di vincoli di bilancio sempre più stretti non è agevole: i limiti del patto di stabilità imposti dall'UE e i sacrifici via via più dolorosi richiesti ai Comuni dai Governi centrali (di destra e sinistra) chiamano gli amministratori locali a sfide affatto semplici. La Margherita e la coalizione proveranno a vincerle.

Marco Blunno

FORZA ITALIA

Il Bilancio di previsione del 2007/2009 del Comune di Macerata, quale documento caratterizzante l'attività programmatica dell'Amministrazione, non può prescindere dal contesto socio-economico e dal quadro normativo nazionale nel quale agisce. Da un'analisi del bilancio del Comune di Macerata risulta che i maceratesi saranno tartassati da Governo e Comune! Infatti, far quadrare il bilancio familiare diventerà più difficile per i maceratesi. Una famiglia media ritroverà un aumento di spese mensili notevoli, tale da rendere difficile arrivare a fine mese.

Aumenti dovuti a luce, acqua, assicurazione auto, prestazioni sanitarie, introduzione del ticket al pronto soccorso, addizionali comunali, aggiustamento dell'Ici dopo l'aumento degli estimi catastali. Non basta, la scure della finanziaria si è abbattuta anche sulle vedove dei dipendenti pubblici, tagliando dalle loro pensioni di reversibilità Inpdap erogate prima del 1995 mediamente tra i 100 ed i 200 euro al mese. Ma il Governo non aveva preso l'impegno di non toccare le pensioni per quest'anno? E doveva cominciare proprio dai più anziani, i cui bisogni aumentano nel tempo?

A tutto questo si aggiungono poi i disagi causati agli stessi cittadini per la richiesta dei dati catastali da parte dell'Apm riferiti al consumo dell'acqua che trasforma la bolletta idrica in tassa sul possesso; inoltre Macerata risulta essere uno dei capoluoghi dove l'aumento dell'acqua è stato più consistente: pari al 42%. Per di più la finanziaria ha reintrodotta le detrazioni per i familiari a carico, eliminando il sistema delle deduzioni adottato nella precedente legislatura: tutto questo si traduce nel fatto che è aumentata la base imponibile su cui si calcolano le addiziona-

li disposte in sede locale; a ciò poi si è accompagnato, come a Macerata, l'aumento dell'addizionale comunale Irpef dello 0,60%, che verrà applicato ad un reddito che, come previsto dalla finanziaria, è diventato maggiore. Insomma le famiglie con questa misura adottata dal Comune di Macerata vengono penalizzate due volte. Inoltre, questa somma maggiore che il Comune di Macerata si troverà a riscuotere, rispetto allo scorso anno, non si tradurrà in un incremento di servizi alle famiglie, in quanto nulla è stato previsto nel bilancio per aiutarle. Quanto poi al fantomatico

aumento nella busta paga di gennaio, chi guadagna sotto i 30mila euro lordi all'anno (con moglie e due figli a carico) ha trovato tutt'al più un saldo positivo di una ventina di euro al massimo. Bisogna poi contabilizzare le spese aggiuntive dovute ai vari aumenti di cui si diceva sopra. Insomma, confrontando le retribuzioni di quest'anno e quelle dello scorso anno la stragrande maggioranza degli italiani ci ha perso. Altro che equità, giustizia e ripresa tanto predicate da Prodi e dai suoi amministratori locali!

Deborah Pantana

la voce dei capigruppo

PRI- GRUPPO MISTO

Cari concittadini contribuenti, ecco i conti che contano nel bilancio 2007! Aumenta l'addizionale Irpef dallo 0,4 allo 0,6%. Aumentano le imposte di 2 milioni di Euro (8%) e le entrate da prestiti per 2,670 milioni. Ecco gli "indicatori" economici che L'Amministrazione raggiunge nel suo settennale, posti uguale a cento quelli del 2000: Pressione tributaria, aumentata di 93 punti. Indebitamento, aumentato di 179 punti. Investimenti, diminuiti di 51 punti. Rigidità strutturale del bilancio più 5 punti. Contributi statali, diminuiti di 85 punti. Il "debito pubblico comunale" ha raggiunto i 45.5 milioni di Euro (circa 90 miliardi lire) con un costo, per il 2007, di 4,124 milioni di Euro (circa 8 miliardi di lire). Ma la Giunta ha un asso nella manica (almeno così lo giudica): il Piano Regolatore. Varianti, riqualificazioni, trasformazioni, mini tematiche, scaricheranno sul territorio 1.300.000 mc. di case, di nego-

zi e (forse) di imprese. Almeno 700.000 mc. il pasticciaccio del Piano Casa. La Giunta s'è venduta il territorio e sogna milioni a palate in denaro e in natura dalle concessioni edilizie. Ma il Tar Toscana, dopo il Consiglio di Stato, ha sancito che la difesa del territorio è un valore costituzionale primario. Annullate corpose concessioni edilizie e ben 26 delibere comunali! Gli ambientalisti di tutta Italia (e quelli maceratesi?), considerano queste sentenze pietre miliari per frenare il saccheggio del territorio, complice l'abbandono delle regole in favore di convenienti e poco trasparenti, accordi pubblico - privati. Nascono da qui, ha denunciato il Procuratore Generale della Corte dei Conti, le nuove forme di corruzione e di finanziamento occulto ai partiti in crescita esponenziale. Ma gli ambientalisti maceratesi, che sono in maggioranza, non contano niente?

Giovanni Meriggi

RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA

Cambiano i colori dei governi, ma la musica non cambia. I trasferimenti delle risorse dallo Stato agli enti locali subiscono una ulteriore erosione e il Comune, per garantire la stessa quantità e qualità di attività e servizi, è costretto ad agire sulla leva fiscale. Nel bilancio di previsione 2007 l'Amministrazione comunale sceglie di intervenire rimodulando l'addizionale Irpef, passando dal 4 al 6 per mille e aumentando del 7% la Tarsu. Rimangono invariate, tuttavia, tutte le altre tariffe come le rette per le scuole e gli asili nido. Ritengo che la scelta di intervenire sull'Irpef possa considerarsi la meno invasiva e la più equa possibile per le tasche dei maceratesi in quanto l'impatto che la stessa ha sui contribuenti è proporzionato al singolo reddito. Più specificamente, il contributo del 6 per mille sarà differenziato e diversificato tra coloro che guadagnano cento rispetto a chi, inve-

ce, guadagna mille. Si tenga conto, comunque, che i cittadini con un reddito annuo inferiore ai diciassettemila euro saranno esentati dal relativo pagamento. Un ragionamento critico, invece, va fatto in merito alla Tarsu e il Prc-Se si impegnerà a tal proposito, in sede di discussione del bilancio di previsione, a portare dei correttivi onde potere compensare il predetto aumento. L'idea è quella, nell'ottica di aumentare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, di prevedere degli incentivi, fino ad arrivare all'abbattimento totale dell'aumento previsto, per tutti coloro che certificheranno di avere effettuato la differenziazione dei rifiuti. Come accade in altre realtà, il risultato potrebbe essere raggiunto fornendo a ogni nucleo familiare residente nel Comune maceratese una tesserina magnetica da utilizzare ogni volta che i rifiuti vengono portati presso le varie isole

ecologiche presenti nel nostro territorio e, a fine anno, detrarre dalla tassazione dei più "volenterosi" una somma proporzionata a quanto conferito. L'auspicio è che l'idea possa trovare consensi tra tutti i consiglieri comunali.

Luciano Pantanetti



UDC - UNIONE DEMOCRATICO CRISTIANO

Riteniamo doveroso intervenire su un argomento, che riteniamo quanto mai importante e che rischia di passare in secondo piano: le tasse comunali. Specie dopo l'ennesimo laconico annuncio apparso sulla stampa locale dell'amministrazione, che annunciava l'aumento di aliquote e tariffe. E diciamo subito che quello che attende i cittadini maceratesi in questo 2007 sarà un vero e proprio salasso. Se ne era

parlato nei giorni scorsi ma nulla faceva presagire tanto. L'amministrazione Meschini aumenterà l'addizionale Irpef comunale del 50% (da 0,4% a 0,6%), la Tarsu 7%, e se poi a ciò aggiungiamo gli aumenti fatti nel corso del 2006 con le tariffe del trasporto urbano (+30%), del servizio idrico (+25%), l'ormai consueto "terrorismo fiscale" fatto con i recuperi di lci e Tarsu e da ultimo, il recente piano della

sosta divenuto il pretesto per aumentare le tariffe per il parcheggio, il servizio è completo. Altro che anno nel segno della viabilità, come dichiarato nella conferenza stampa di fine anno. Sarà l'anno della bastonata fiscale per i maceratesi. Ma la cosa più raccapricciante, oltre agli aumenti, è che l'amministrazione comunale non prevede nessun taglio alla spesa corrente. Siamo di fronte ad un'Amministrazione che

aumenta la pressione fiscale di otto punti percentuali per un importo pari a 1,2 milioni euro a fronte di tagli governativi per 400.000 euro. Ben ottocentomila euro in più, per cosa? Per vedere tutto come è ora, la solita viabilità da terzo mondo, le solite manutenzioni fatte senza un apparente criterio, la solita rincorsa a tappare i buchi dello Sferisterio e la solita pioggia di contributi ad associazioni in nome della cultura.

Il tutto in barba ai cittadini maceratesi che pagano puntualmente le tasse e vedono una politica amministrativa locale priva di idee, senza un progetto organico per una città capoluogo, che sopravvive e chiede scelte politiche forti, chiare e di ampio respiro, degne, appunto, di una città capoluogo.

*Per il capogruppo
Andrea Beccaceco*

UNITI PER MACERATA



Perché ai nostri Amministratori non piace l'asfalto mangiasmog? In questi giorni, da un lato, la stampa locale non fa che parlare delle polveri sottili che rendono fortemente insalubre e quindi pericolosa l'aria nella nostra città, dall'altro, la stampa straniera invece parla con grande risonanza di un'invenzione tutta italiana circa una malta cementizia e di una vernice fotocatalitica in grado di abbattere i livelli di inquinamento atmosferico, fin quasi ad azzerarli. A produrle è la milanese Global Engineering che ha inventato gli ecorivestimenti: asfalti, pitture e intonaci, protetti da sette brevetti internazionali e certificati da 12 centri di ricer-

ca finanziati dall'Ue. Un'invenzione in grado di aiutare a risolvere il problema drammatico e annoso come quello dell'inquinamento ambientale, di cui, incomprensibilmente, nel Comune di Macerata non si parla affatto. Garantiscono sull'efficacia di questi prodotti il Cnr (www.globalengineering.info) e l'Arpa: secondo le certificazioni, ogni chilometro quadrato di asfalto trattato con ecorivestimento, consente di abbattere 32 tonnellate di inquinanti l'anno, pari, cioè a quelli emessi da 15 mila veicoli. Un esempio? A Milano nel tunnel di via Porpora rivestito di ecoasfalto e di ecovernice le polveri sottili sono diminuite del 47 per cento e

addirittura del 67 per cento il biossido di azoto e di zolfo. Se questi materiali venissero utilizzati sia sul manto stradale, sia sulle facciate degli edifici si tornerebbe per esempio, a Macerata, a respirare, secondo un'indagine del Cnr, un'aria "compatibile con gli standard di qualità previsti dalla normativa europea". Il Ministero dell'Ambiente con il decreto legge 04/2004, ne suggerisce l'impiego e la Regione Lombardia mette a disposizione dei Comuni contributi pari al 25 per cento della spesa. Certamente la Regione, la Provincia ed il Comune sono a conoscenza di tali prodotti ma allora perché continuano anco-

ra a sistemare le strade con l'asfalto che è inquinantissimo, Curiosa questa trascuratezza quando il nuovo rivestimento stradale costa mediamente solo il 10 per cento in più ma ha dalla sua, una durata tripla nel tempo. Nel frattempo, mentre Macerata, Civitanova ed i maggiori centri della provincia soffocano nelle polveri sottili e la stampa ne dà continuamente risalto allarmando la popolazione, cosa pensano di fare i nostri locali amministratori, mentre tante lontane metropoli di tutto il mondo si stanno già ricoprendo dell'asfalto mangiasmog, made in Italy, anzi, in Milano?
Arrigo Antolini

VIA LIBERA AL BILANCIO, GARANTITI I SERVIZI AI CITTADINI

La Finanziaria di quest'anno si è posta l'obiettivo di creare le condizioni per un nuovo ciclo di sviluppo, capace di coniugare equità e risanamento della finanza pubblica attraverso un equilibrio tra investimenti e dinamiche di correzione della spesa, lotta all'evasione e all'elusione fiscale, ripristino della progressività dell'imposta, redistribuzione delle risorse ai redditi da lavoro dipendente e alle pensioni, interventi selettivi per gli investimenti con il potenziamento del sostegno alla ricerca e all'innovazione, impegno di stabilizzazione occupazionale nel settore pubblico e privato. In ogni caso anche questa Finanziaria, come le precedenti, ripropone una logica di intervento sulle materie relative agli enti locali ed in modo particolare dei Comuni, che tende ad assimilarli alle amministrazioni statali. Invece, in massima parte, essi svolgono attività di erogazione di servizi ai propri cittadini, che non possono essere trattati alla stessa stregua delle spese di funzionamento di molte strutture statali. Per questo motivo i tagli che si operano non hanno un immediato riflesso sulla qualità e quantità dei servizi resi, come avviene per i Comuni: di conseguenza la manovra ha condizionato le scelte, incidendo in modo significativo anche sul bilancio del nostro Comune.

Nello specifico occorre evidenziare che sebbene il Governo ha provveduto su esplicita e ripetuta richiesta delle Associazioni degli enti locali (Anci, Lega Autonomie, Upi) a modificare le parti meno accettabili del "patto di stabilità", si è ancora di fronte a vincoli di cui è difficile comprendere la ragione, in particolare per quanto riguarda gli investimenti, dal momento che rappresentano un volano significativo per il sostegno allo sviluppo locale e l'elemento chiave per conferirgli quelle caratteristiche di "sviluppo sostenibile" indispensabili per orientare le economie locali verso la salvaguardia del territorio e delle sue specifiche caratteristiche ambientali.

I riflessi del "patto di stabilità" si fanno sentire anche per la spesa corrente, che difficilmente può essere contenuta senza intaccare i livelli e la qualità dei servizi offerti, tanto più in realtà come quella del Comune di Macerata, in cui negli anni passati si è cercato di intervenire sul livello della spesa, attivando processi di contenimento e razionalizzazione, insieme ad azioni volte al recupero fiscale.

In conseguenza di ciò l'amministrazione comunale di Macerata, volendo creare le condizioni per proseguire la sua attività senza dover diminuire il livello dei servizi e degli interventi che hanno caratterizzato l'azione amministrativa di questi anni, ha ritenuto di poter proporre al Consiglio il ricorso alla leva fiscale, nello specifico all'incremento dell'aliquota dell'addizionale Irpef dallo 0,4% allo 0,6%.

La decisione è stata assunta dopo averne valutato l'opportunità in relazione alle scelte che erano state fatte sia a livello nazionale, con l'intervento di rimodulazione della pressione fiscale e con la

modifica dei meccanismi di deduzione e detrazione, sia a livello regionale con l'invarianza della pressione tributaria. Una scelta fatta dopo aver constatato che non ci sarebbe stato nessun cumulo di tasse tra i diversi livelli istituzionali, e tenuto conto del fatto che Macerata si classifica tra le prime dieci città capoluogo di provincia con il più basso livello di tributi e tariffe, comprendente l'Ici, la Tarsu, l'acqua, gli asili nido e l'Irpef.

Si è ritenuto inoltre di lasciare invariate tutte le altre tariffe e tasse, salvo un adeguamento della Tarsu per mantenere il livello di copertura del servizio, a fronte dell'incremento dei costi causato anche dal suo ampliamento.

L'amministrazione nel definire gli elementi caratteristici del bilancio ha inteso per quanto possibile orientare la propria azione in direzione della tutela di coloro che hanno minori disponibilità di reddito, rafforzando in modo deciso il criterio di esenzione relativo all'Irpef, di prevederne l'esenzione totale dal pagamento (da notare totalmente e non solo dell'incremento) per coloro i quali hanno una Isee inferiore a 8500 euro. Mentre si è dovuto prendere atto dell'impossibilità di procedere all'applicazione progressiva dell'addizionale (così come richiesto anche dalle organizzazioni sindacali) a causa sia della normativa che non permette tale modalità, ma anche della mancanza dei dati relativi al gettito Irpef della città, che si è cercato di ottenere dal Ministero, per il momento senza successo.

Accanto alla manovra tributaria verrà rafforzato il processo, già avviato negli anni scorsi ma che deve essere ulteriormente sviluppato, di riordinamento delle modalità di utilizzo delle risorse disponibili verso interventi prioritari, individuati attraverso specifiche analisi e verifiche, che permetteranno di migliorare gli effetti degli impieghi a parità di risorse, insieme con un ulteriore impulso alle azioni di controllo e contenimento delle spese per l'acquisizione dei beni e servizi. Tutto ciò anche attivando processi di verifica delle modalità di spesa ed analizzando possibili ed auspicabili sinergie con le aziende a partecipazione comunale, senza che questo significhi modificare un orientamento, più volte confermato, di considerare tali aziende come leve per la qualificazione dei servizi resi alla cittadinanza, piuttosto che come collettori di risorse per le casse comunali.

In definitiva gli obiettivi primari del bilancio si possono così riassumere: conclusione delle opere principali per la radicale riorganizzazione della viabilità cittadina ed attivazione della nuova prospettiva di sviluppo attraverso l'integrazione delle attività culturali con l'offerta turistica, avvio del "Piano casa" che porterà nuove risorse all'infrastruttura della città, delle procedure urbanistiche e di affidamento per la riqualificazione del Centro Fiere di Villa Potenza, avvio e realizzazione nuovo centro natatorio, studi di fattibilità per viabilità via Pace, Montalbano-Collevario-Sforzacosta e per verifica necessità e fattibilità parcheggio nord-est e avvio lavori Valleverde.



IL BILANCIO IN SINTESI - le entrate e le spese correnti

migliaia di €

Entrate	2005	%	2006	%	2007	%
Entrate tributarie	23.792	64%	24.459	65%	26.429	70%
Entrate da trasferimenti	6.174	17%	6.404	17%	4.879	13%
Entrate extratributarie	4.927	13%	4.978	13%	4.848	13%
Oneri di urbanizzazione	1.600	4%	1.350	4%	1.400	4%
Avanzo di amministrazione	790	2%	505	1%	150	0%
Totale	37.283	100%	37.696	100%	37.706	100%

Spese	2005	%	2006	%	2007	%
Spesa per il personale	10.584	29%	11.483	30%	11.543	31%
Spesa per beni e servizi	15.944	43%	15.195	40%	15.297	41%
Trasferimenti	5.101	14%	5.553	15%	4.618	12%
Rate mutui: capitale e interessi	3.253	9%	3.570	9%	4.124	11%
Altre spese correnti	1.971	5%	1.895	5%	2.124	6%
Totale	36.853	100%	37.696	100%	37.706	100%

La tabella mostra la struttura dei bilanci correnti del triennio 2005/2007, con la composizione percentuale dell'entrata e della spesa. Nel suo complesso le entrate correnti 2007 non crescono significativamente rispetto all'anno precedente, pur aumentando la quota di entrate tributarie sul totale. Sul lato della spesa l'unica voce in significativo aumento è quella relativa ai mutui accesi negli anni precedenti. Il totale della spesa corrente è in linea con l'anno precedente.

IL BILANCIO IN SINTESI - le entrate correnti

migliaia di €

Entrate tributarie	2005	%	2006	%	2007	%
Imposte	17.747	75%	18.023	74%	19.356	73%
Tasse	5.813	24%	6.233	25%	6.821	26%
Altri tributi	232	1%	203	1%	252	1%
Totale	23.792	100%	24.459	100%	26.429	100%

Entrate da trasferimenti	2005	%	2006	%	2007	%
Trasferimenti correnti dallo Stato	1.571	25%	1.786	28%	1.449	30%
Trasferimenti correnti dalla Regione	4.427	72%	4.409	69%	3.221	66%
Altri trasferimenti correnti	176	3%	209	3%	209	4%
Totale	6.174	100%	6.404	100%	4.879	100%

Entrate extratributarie	2005	%	2006	%	2007	%
Entrate da servizi pubblici	2.778	56%	2.930	59%	3.022	62%
Entrate dai beni dell'ente	514	10%	522	10%	543	11%
Utili netti dalle società	233	5%	37	1%	65	1%
Interessi attivi e altri proventi	1.402	28%	1.489	30%	1.218	25%
Totale	4.927	100%	4.978	100%	4.848	100%

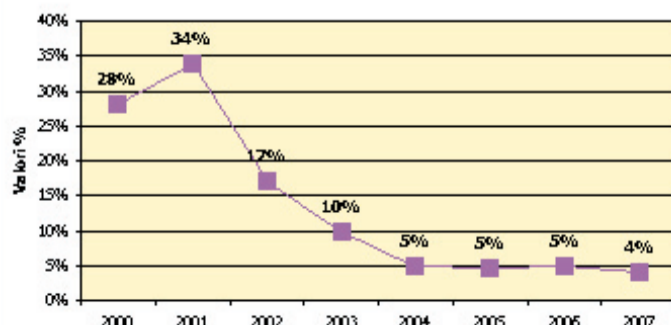
Come detto, la parte entrata del Bilancio 2007 contiene, nel suo complesso, previsioni pari a quelle dell'anno precedente. L'invarianza delle risorse è stata garantita grazie alle manovre tributarie per l'anno 2007: l'adeguamento del 7% delle tariffe TARSU e l'incremento dell'aliquota di addizionale IRPEF dal 4 al 6 per mille. I trasferimenti statali presentano una flessione derivante dall'azzeramento del contributo straordinario, previsto solo nel 2006, per il rinnovo dei contratti del personale (-€ 235.000) e dalla riduzione del contributo su mutui (-€ 160.000), mentre la forte contrazione dei trasferimenti regionali deriva dalla mancata iscrizione di contributi a fini sociali (-€ 990.000), di cui 886 mila compensati nella parte spesa, e dall'azzeramento di un contributo straordinario di € 188.000, relativo al solo 2006. Per il Titolo III si segnala la previsione di un maggiore credito IVA e l'aumento dei proventi da concessioni alla cat.1, nonché la riduzione dei trasferimenti per rimborso IVA da parte dello Stato per € 190.000 alla cat.5. Nel 2007 i prezzi e le tariffe dei servizi comunali sono gli stessi degli anni precedenti. Da rimarcare infine l'abbattimento dell'avanzo di amministrazione destinato alla parte corrente del bilancio.

IL BILANCIO IN SINTESI - grado di dipendenza dallo stato

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Trasf. correnti dallo stato	28%	34%	17%	10%	5%	5%	5%	4%
Entrate correnti								

Grado di dipendenza erariale

Il grafico mostra l'effetto della progressiva riduzione dei trasferimenti dallo Stato sul totale delle risorse correnti. Tale dinamica, a parte il dato straordinario del 2001, è frutto del processo di autonomia finanziaria a cui sono sottoposti i Comuni.



IL BILANCIO IN SINTESI - le entrate e le spese correnti

Titolo 1° - Cat.1° Imposte	2005	2006	2007
Imposta pubblicità	329.924	310.200	262.200
Imposta pubblicità - anni precedenti	5.000	15.000	15.000
Addizionale Enel	423.954	411.000	400.000
Ici	7.250.000	7.600.000	7.750.000
Ici - anni precedenti	607.608	380.000	470.000
Addizionale Irpef	2.337.194	2.350.000	3.500.000
Compartecipazione Irpef	6.760.715	6.846.645	6.849.000
Altre imposte	32.573	110.100	110.000
Totale	17.746.968	18.022.945	19.356.200

Titolo 1° - Cat.2° Tasse	2005	2006	2007
Tosap permanente	335.008	330.000	330.000
Tosap permanente - anni precedenti	18.587	10.902	10.000
Tosap temporanea	169.722	146.000	150.000
Tosap temporanea - anni precedenti	10.000	5.000	10.000
Tassa Rsu e addizionale	4.375.000	4.730.000	5.115.000
Tassa Rsu - anni precedenti	891.597	1.010.000	1.205.000
Altre tasse	12.919	1.500	500
Totale	5.812.833	6.233.402	6.820.500

Titolo 1° - Cat.3° Altri tributi	2005	2006	2007
Diritti di pubbliche affissioni	229.788	201.000	250.000
Altri tributi	2.463	2.000	2.000
Totale	232.251	203.000	252.000
Differenza % con anno precedente		2,80%	8,05%

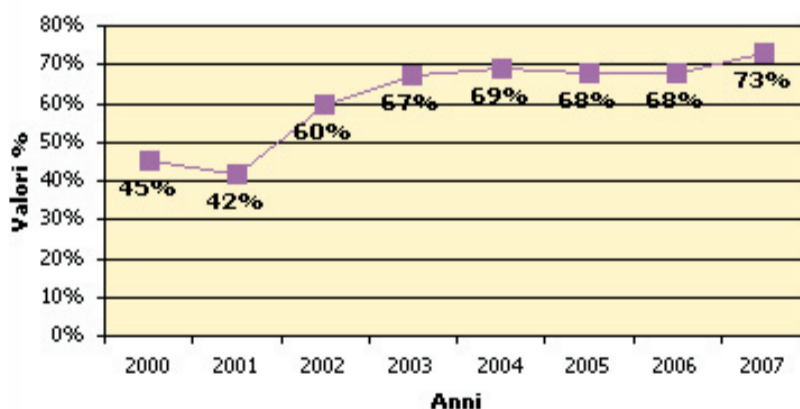
Nel 2007 è stato necessario intervenire con due manovre tributarie: l'adeguamento del 7% delle tariffe TARSU a copertura del costo del servizio rifiuti (con aumento di gettito previsto in € 385.000) e l'incremento dell'aliquota di addizionale IRPEF dal 4 al 6 per mille (con aumento di gettito netto previsto in € 1.150.000, tenuto conto dell'esenzione totale per i possessori di un reddito annuo ISEE inferiore a € 8.500).

Tra le imposte e tasse 2007, senza alcuna modifica delle aliquote, sono previste inoltre maggiori entrate derivanti da ICI (€ 150.000) e minori risorse da addizionale ENEL e imposta sulla pubblicità (-€ 59.000), mentre l'azione di recupero delle imposte ICI e TARSU relative agli anni precedenti fanno prevedere un aumento delle risorse pari a € 285.000 rispetto all'anno precedente. Alla voce "altri tributi" sono previsti 49 mila euro di aumento derivante dai diritti sulle pubbliche affissioni.

IL BILANCIO IN SINTESI - grado di autonomia tributaria

	2000	2001	2002	2003
Entrate tributarie	45%	42%	60%	67%
Entrate correnti	69%	68%	68%	73%

Grado di autonomia tributaria

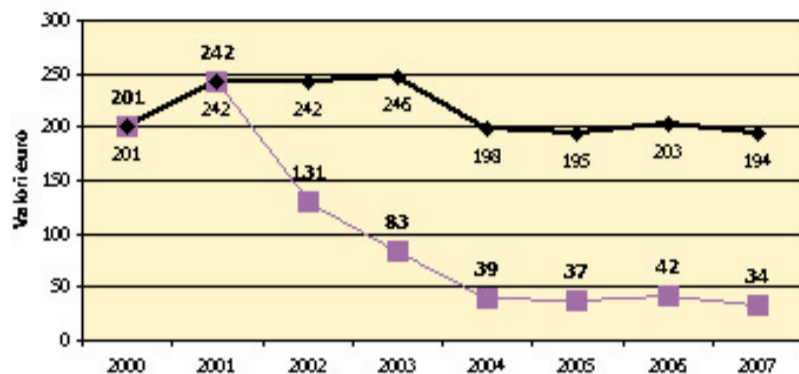


Il grafico mostra la tendenza ad un sempre maggior peso delle entrate tributarie sul totale delle risorse correnti. Ciò è frutto della progressiva autonomia finanziaria dei Comuni legata alla costante riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato. Si nota come, dopo un periodo di costanza dei valori, si passi nel 2007 ad un innalzamento della curva.

IL BILANCIO IN SINTESI - trasferimenti statali pro capite

Trasf.correnti dallo stato	2000	2001	2002	2003
	201	242	131	83
Popolazione	2004	2005	2006	2007
	39	37	42	34

Trasferimenti statali pro capite

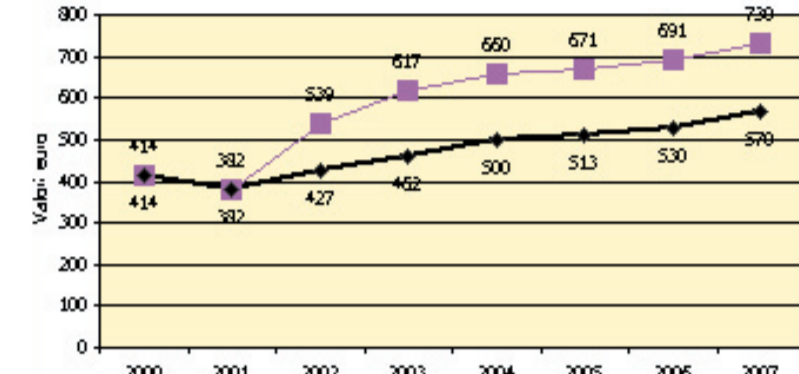


Anche in termini pro-capite si evidenzia la forte riduzione dell'intervento da parte dello Stato nel finanziare la spesa per i servizi comunali. La linea più spessa indica il trend della pressione pro capite dei trasferimenti statali comprensivi della "Compartecipazione IRPEF" che, sebbene collocata tra le entrate tributarie, attiene alla fiscalità dello Stato.

IL BILANCIO IN SINTESI - pressione delle entrate proprie pro capite

Entrate trib.+Extratrib.	2000	2001	2002	2003
	414	382	539	617
Popolazione	2004	2005	2006	2007
	660	671	691	730

Pressione entrate proprio pro capite

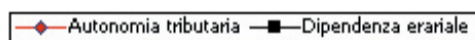


La progressiva autonomia finanziaria del Comune è dimostrata anche analizzando il trend delle entrate tributarie sommate alle entrate da servizi. La linea più spessa indica il trend della pressione pro capite delle entrate proprie al netto della "Compartecipazione IRPEF" che, sebbene collocata tra le entrate tributarie, attiene alla fiscalità dello Stato.

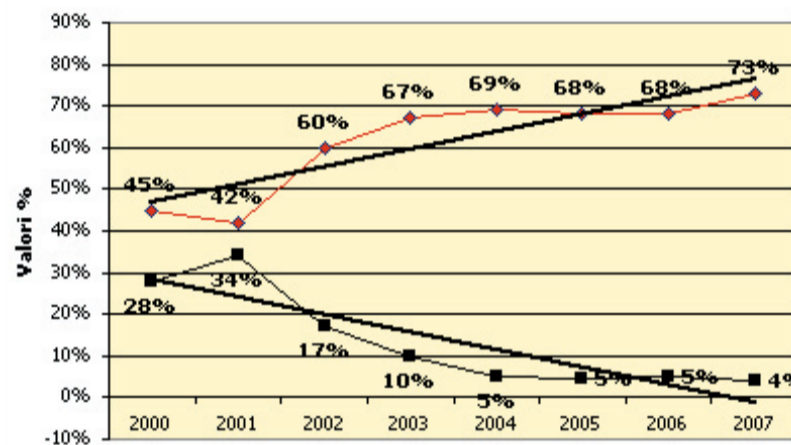
IL BILANCIO IN SINTESI - autonomia tributaria e dipendenza erariale

Entrate tributarie	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Entrate correnti	45%	42%	60%	67%	69%	68%	68%
Trasf.correnti dallo stato	28%	34%	17%	10%	5%	5%	5%
Entrate correnti							

Autonomia tributaria e dipendenza erariale



Il grafico evidenzia l'effetto "forbice" tra autonomia tributaria e dipendenza erariale. L'andamento tendenziale negli anni dei due indicatori è inverso e in qualche misura simmetrico.



IL BILANCIO IN SINTESI - spesa corrente per principali servizi

Servizi comunali	2005	%	2006	%	2007	%
Organi istituzionali	1.110.859	3%	982.218	3%	987.261	3%
Segreteria generale	2.438.909	7%	2.395.224	7%	2.418.031	7%
Servizi sociali	4.831.099	14%	5.628.504	16%	4.781.969	13%
Affari generali e altri servizi generali	2.076.507	6%	2.118.612	6%	2.282.735	6%
C.E.D.	373.808	1%	313.966	1%	344.919	1%
Comunicazione	385.522	1%	366.871	1%	335.455	1%
Personale	461.613	1%	539.950	2%	385.781	1%
Servizi finanziari	1.379.449	4%	1.374.709	4%	1.394.111	4%
Gestione del territorio	788.551	2%	810.123	2%	840.357	2%
Servizio smaltimento rifiuti	4.511.164	13%	4.709.574	13%	4.907.943	14%
Ufficio tecnico	1.445.426	4%	1.506.004	4%	1.510.416	4%
Ambiente e Protezione Civile	1.531.975	4%	1.474.101	4%	1.430.122	4%
Servizi demografici	1.045.035	3%	1.049.084	3%	1.054.667	3%
Polizia municipale	1.960.482	6%	2.099.747	6%	2.147.898	6%
Turismo	634.905	2%	730.350	2%	646.176	2%
Sport	867.856	2%	893.396	3%	1.036.002	3%
Scuola	2.979.398	9%	2.771.673	8%	2.953.550	8%
Asili e servizi per l'infanzia	811.550	2%	937.919	3%	1.035.768	3%
Cultura	3.012.639	9%	3.101.561	9%	3.054.514	9%
Viabilità e illuminazione pubblica	2.137.316	6%	1.821.016	5%	2.003.283	6%
Totale spesa corrente	34.784.062	100%	35.624.604	100%	35.550.958	100%

Nonostante l'aumento di spesa per le rate di mutuo (€ 554 mila) e per la ricostituzione del fondo di riserva (€ 222 mila), nel loro complesso le previsioni di spesa corrente per servizi rimangono pressoché invariate rispetto al 2006. La riduzione di spesa (-€ 847 mila) relativa ai servizi sociali deriva dalla mancata iscrizione dei contributi per il sostegno dei fitti agli indigenti (-€ 550.000), per l'accoglienza ai profughi politici (-€ 223.000) e per altri interventi sociali (-€ 93.000) subordinati ai corrispondenti trasferimenti regionali. La previsione di tali spese potrà essere iscritta in bilancio soltanto al momento del finanziamento da parte della Regione. La spesa corrente 2007 prevede lo sviluppo di alcuni servizi tra cui si segnala il potenziamento del servizio rifiuti con una maggiore previsione di spesa di € 200 mila, l'integrazione della spesa per mense e servizi scolastici (+€ 23 mila), la cooperazione internazionale (+€ 12 mila), la costituzione dell'ufficio politiche comunitarie (€ 10 mila), l'integrazione al sostegno alle pari opportunità (+€ 5 mila), alla sostenibilità ambientale e protezione civile (+€ 35 mila), al programma turistico (+€ 20 mila) e alla diffusione delle attività sportiva (+€ 25 mila). Una particolare attenzione è stata rivolta alla razionalizzazione delle spese di funzionamento: assicurazioni (-€ 23 mila), energia elettrica (-€ 20 mila), telefonia (-€ 25 mila), spese postali (-€ 10 mila), fitti passivi (-€ 16 mila). Incrementi sono invece previsti nella spesa per riscaldamento e pulizie (circa € 100 mila) in considerazione del recente ampliamento delle sedi comunali destinate a servizi ed uffici.

IL BILANCIO IN SINTESI servizi a domanda individuale e smaltimento rifiuti

Servizio	Entrate	Spese	% contrib. utenti
Asili nido (*)	285.000	517.884	55,03%
Impianti sportivi	45.500	148.679	30,60%
Mense scolastiche	365.500	1.255.640	29,11%
Mercati e fiere	19.000	33.616	56,52%
Teatro comunale	30.000	76.000	39,47%
Totale Servizi a dom. ind.	745.000	2.031.819	36,67%
(*) la spesa è computata per metà ai sensi di legge			
Servizio smaltimento RSU	4.820.000	4.907.943	98,21%

Nel 2007 sono state incrementate le risorse destinate ai servizi alla collettività, mentre non sono state variate le tariffe. Questo ha comportato per il 2007 una riduzione della copertura della spesa, soprattutto per quanto riguarda le mense scolastiche e gli impianti sportivi. Di contro il servizio rifiuti, grazie all'adeguamento tariffario del 7%, presenta un grado di copertura più alto rispetto all'anno precedente e sempre più vicino all'obiettivo di legge del 100%.



IL BILANCIO IN SINTESI - gli investimenti

Servizi comunali	2000	%	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%	diff. 07/00	%
servizi sociali	2.711.768	9%	3.540.414	12%	3.702.247	12%	4.288.078	13%	4.823.991	14%	4.831.099	14%	5.628.504	16%	4.781.969	13%	2.070.201	76%
cultura	2.075.424	7%	2.303.470	8%	2.361.337	8%	2.450.665	8%	2.897.956	8%	3.012.639	9%	3.101.561	9%	3.054.514	9%	979.090	47%
sport	845.466	3%	862.232	3%	900.361	3%	866.802	3%	942.989	3%	867.856	2%	893.396	3%	1.036.002	3%	190.536	23%
altri servizi	23.198.110	80%	23.415.671	78%	23.662.639	77%	24.393.780	76%	25.650.143	75%	26.072.468	75%	26.001.143	73%	26.678.473	75%	3.480.363	15%
Totale spesa corrente	28.830.768	100%	30.121.787	100%	30.626.584	100%	31.999.325	100%	34.315.079	100%	34.784.062	100%	35.624.604	100%	35.550.958	100%	6.720.190	23%

IL BILANCIO IN SINTESI - le partecipazioni del Comune

Azienda, Associazione o Consorzio	Servizi gestiti o finalità	Quota (%)
APM S.p.A.	Servizio Idrico, Trasporti, Affissioni, Parcheggi, Farmacie	94%
SMEA S.p.A.	Servizio Rifiuti solidi urbani	51%
CONSMARI	Servizio smaltimento rifiuti	15%
CE.MA.CO. S.p.A.	Mattatoio	58%
CENTRO AGROALIMENTARE s.c.r.l.	Mercato agroalimentare	62%
ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO	Stagione Lirica	50%
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3 MARCHE CENTRO	Servizio idrico integrato	9%
OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE	Ricerca e fisica ambientale	20%
SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA VIA TRENTO	Riqualificazione Urbana	21%
CONSORZIO ACQUEDOTTO DEL NERA	Acquedotto	16%
RETE MARCHE S.p.A.	Gestione rete informatica	1%
COOPERATIVA LA MERIDIANA	Servizi Sociali	90%
ISTITUZIONE "MACERATA CULTURA"	Biblioteca e Musei	100%

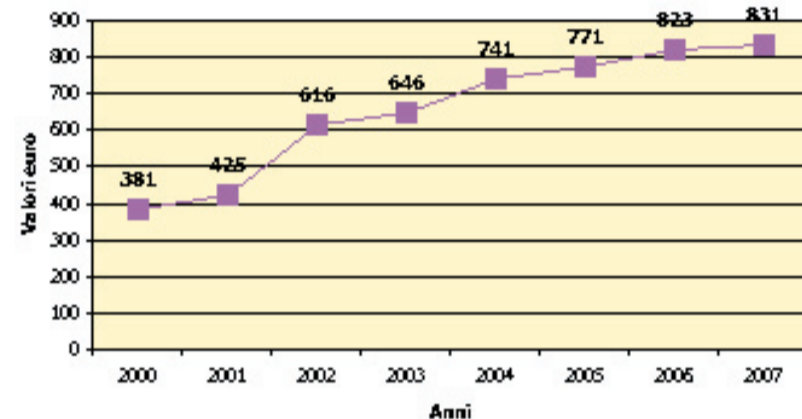
IL BILANCIO IN SINTESI - gli investimenti

	2007	2008	2009
Manutenzioni straordinarie Palazzo di Giustizia	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Pronto intervento patrimonio comunale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzioni straordinarie Cimitero	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Intervento Via Mattei/La Pieve	6.500.000,00		
Opere contratto di quartiere	1.358.500,00		
Ampliamento scuola materna Villa Potenza	600.000,00		
Reinvestimento proventi da rilascio concessioni edilizie	1.000.000,00	980.000,00	980.000,00
Acquisizione aree per realizzazione investimenti		100.000,00	100.000,00
Interventi vari sul patrimonio	200.000,00	100.000,00	100.000,00
Reinvestimento contributo Protezione Civile	50.000,00		
Trasferimenti di capitali	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Fondo rotativo per la progettualità	250.000,00		
Pista ciclabile Sforzacosta-Giardini Diaz		1.500.000,00	
Deviazione Fosso Narducci		1.100.000,00	
Manutenzione straordinaria strade urbane	300.000,00	330.000,00	300.000,00
Manutenzione straordinaria Via Don Minzoni		300.000,00	
Manutenzione straordinaria Via Berardi e Via Armadori			300.000,00
Manutenzione straordinaria strade extraurbane	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	250.000,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzioni straordinarie aree verdi	350.000,00	230.000,00	200.000,00
Opere di arredo urbano			300.000,00
Parcheggio Palavirtus	120.000,00		
Riqualificazione urbana Via Zorli		260.000,00	
Plesso scolastico rione Vergini	1.500.000,00		
Completamento plesso scolastico rione Vergini (acquisizione aree)	100.000,00		700.000,00
Completamento restauro ex-mattatoio		500.000,00	1.000.000,00
Allestimento museo Palazzo Buonaccorsi	350.000,00	250.000,00	250.000,00
Attrezzature Biblioteca	250.000,00		
Completamento restauro quartiere Ficana		250.000,00	
Restauro Arena Sferisterio	400.000,00	400.000,00	
Realizzazione campo sportivo Collevario			500.000,00
Realizzazione spogliatoi stadio comunale		500.000,00	
Restauro mura urbane		400.000,00	
Restauro sede civica			500.000,00
Manutenzione straordinaria giardini Diaz		150.000,00	
Manutenzione straordinaria canile comunale	100.000,00		
Pista ciclabile e percorsi pedonali Villa Potenza		400.000,00	
Estensione parco Fontescodella - 1° e 2° stralcio			500.000,00
Realizzazione parco delle fonti - Fonte del mercato			130.000,00
Realizzazione parco delle fonti - Fonte Maria Maddalena		150.000,00	
Progetto sicurezza stradale (vv.uu.)	70.000,00		
Ammodernamento sistema informatico		100.000,00	
TOTALE INVESTIMENTI	14.898.500,00	9.200.000,00	7.060.000,00

IL BILANCIO IN SINTESI - indebitamento pro capite al 31/12

	2000	2001	2002	2003
Debito Residuo Mutui	381	425	616	646
Popolazione	741	771	823	831

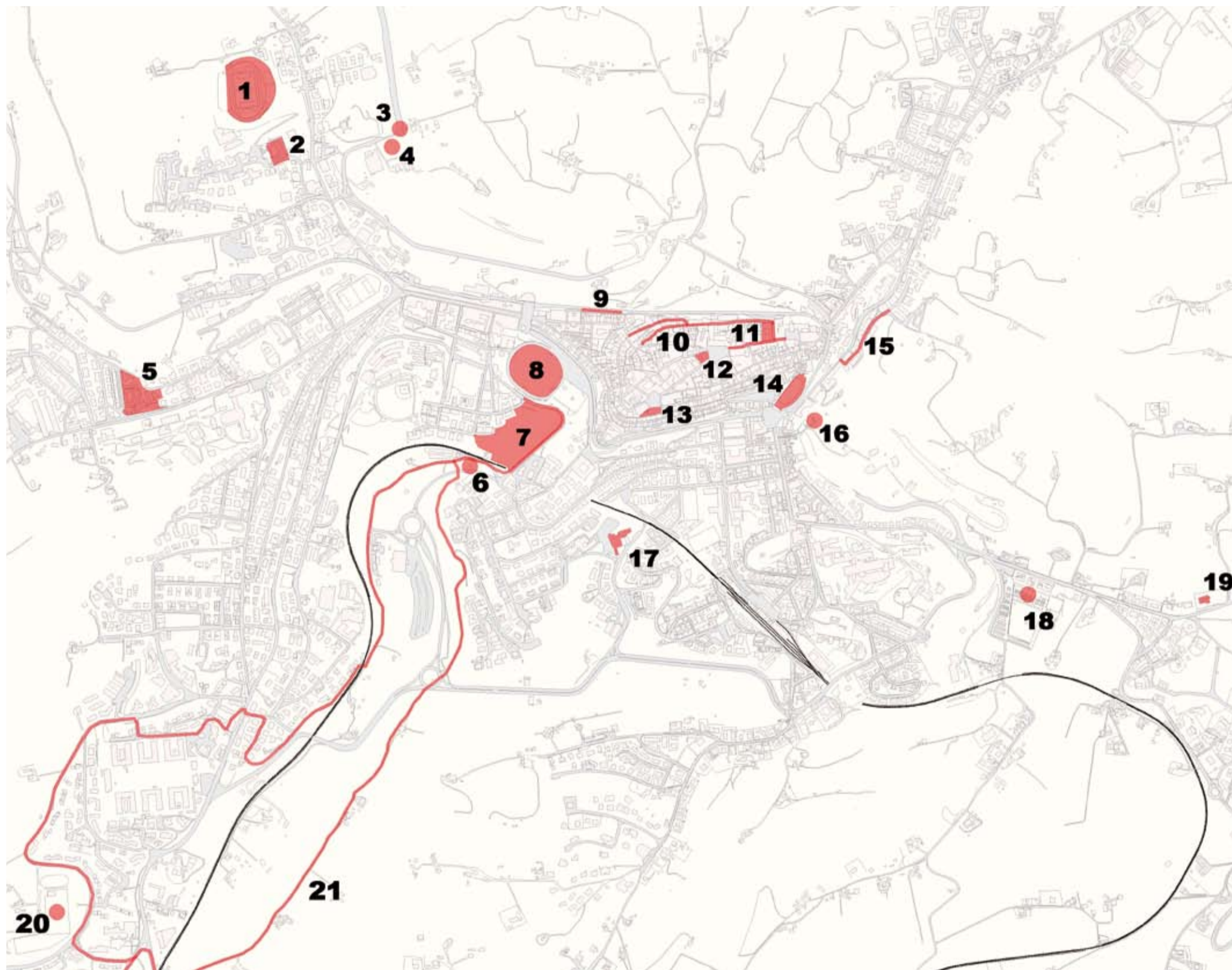
Indebitamento pro capite



Il debito pro-capite aumenta nel corso dell'intervallo rappresentato. Questo è addebitabile ai cospicui programmi di investimento finanziati mediante il ricorso a mutui. Nel 2007 la curva cresce meno che proporzionalmente rispetto ai periodi precedenti a causa dei limiti imposti dal Patto di Stabilità Interno.



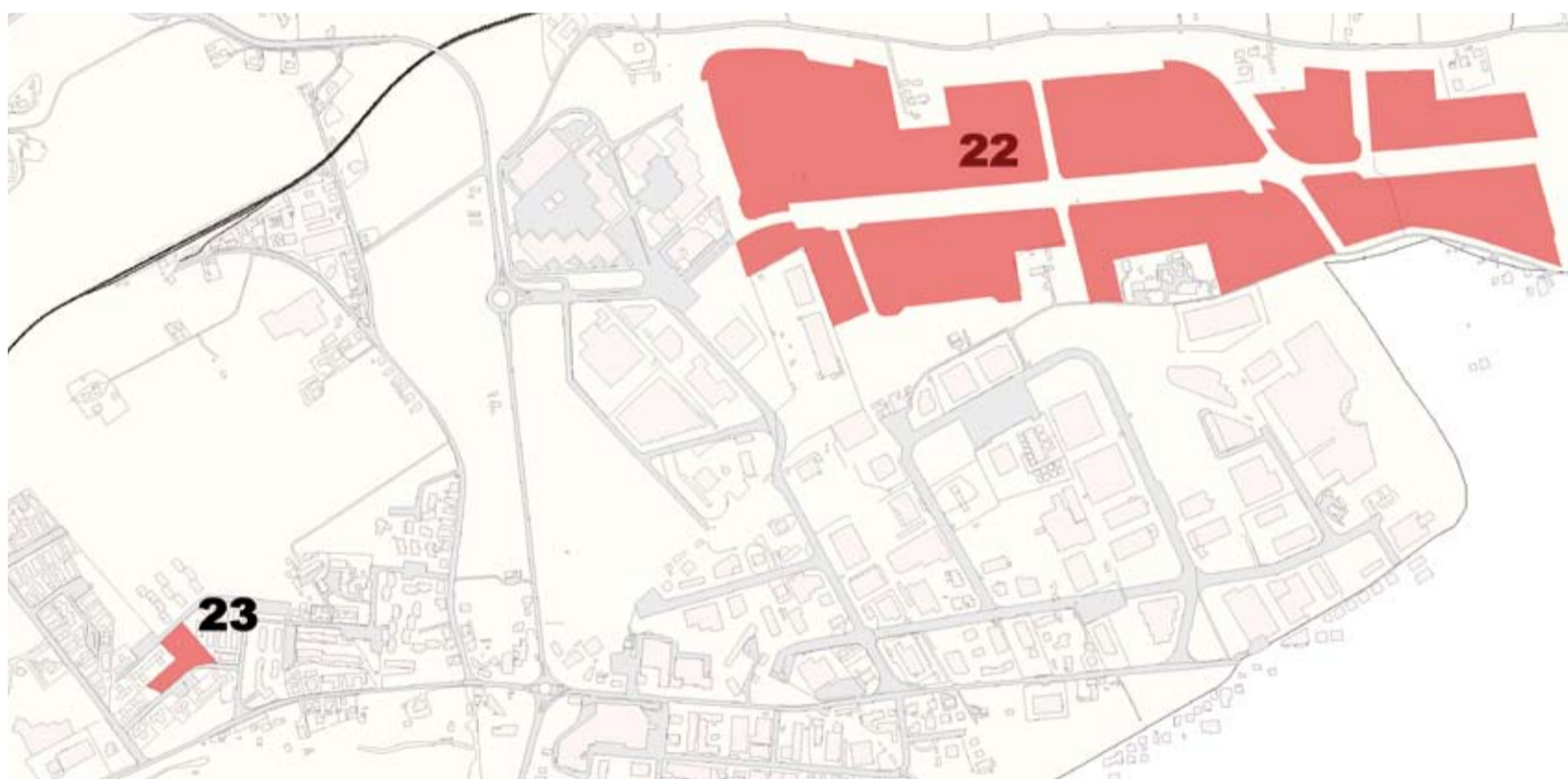
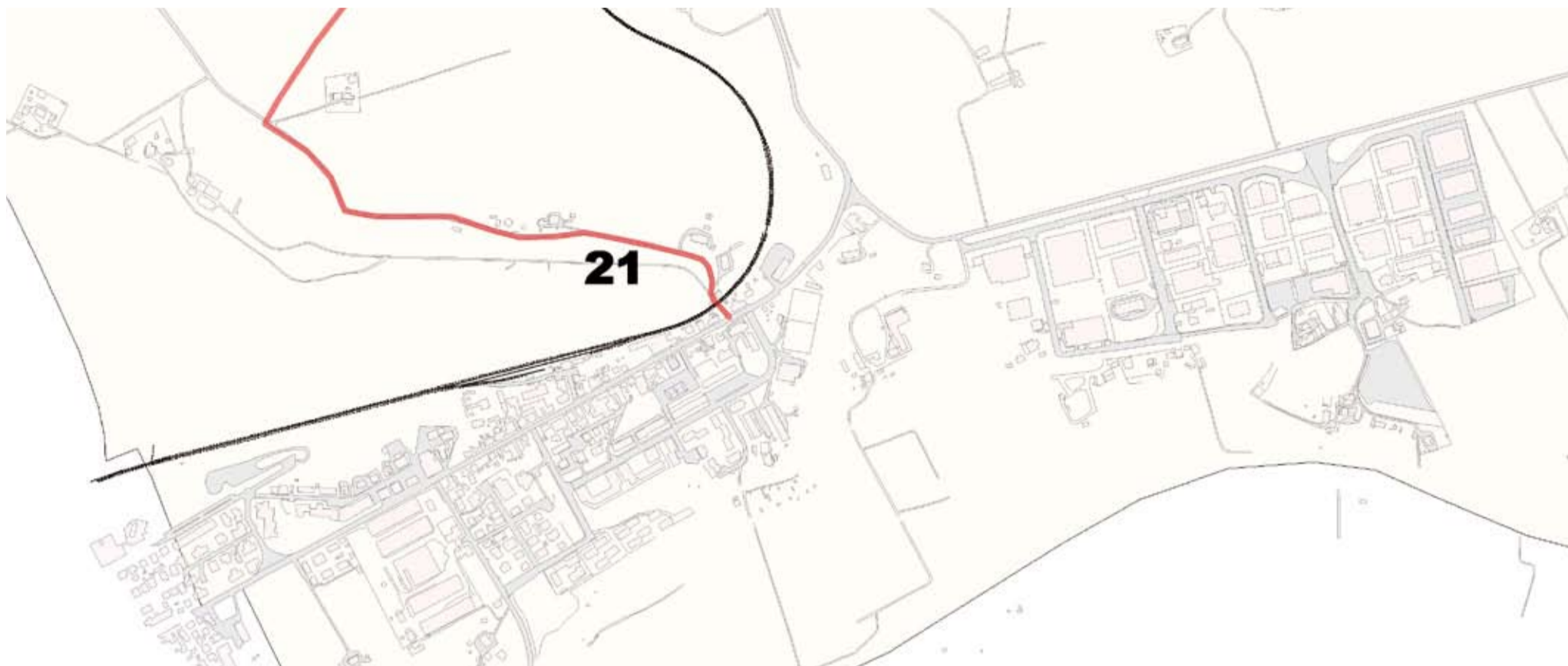
BILANCIO IN SINTESI - LOCALIZZAZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI 2007/2009



- 1_ Realizzazione spogliatoio stadio comunale
- 2_ Completamento restauro ex mattatoio
- 3_ Intervento sulla viabilità Montanello - Fontezucca
- 4_ Parcheggio Palavirtus
- 5_ Completamento restauro quartiere "Villa Ficana"
- 6_ Realizzazione Parco delle Fonti: Fonte Maria Maddalena
- 7_ Estensione Parco Fontescodella
- 8_ Manutenzione straordinaria Giardini Diaz
- 9_ Completamento restauro mura urbane
- 10_ Manutenzione straordinaria vie Centro Storico
- 11_ Allestimento museo Palazzo Buonaccorsi
- 12_ Restauro sede civica
- 13_ Acquisto attrezzature per Biblioteca
- 14_ Restauro Arena Sferisterio
- 15_ Riqualificazione urbana Via Zorli
- 16_ Realizzazione Parco delle Fonti: Fonte Pozza del Mercato
- 17_ Manutenzione straordinaria Palazzo Giustizia
- 18_ Manutenzione straordinaria Civico cimitero
- 19_ Completamento plesso scolastico rione Vergini
- 20_ Campo sportivo rione Collevario
- 21_ Realizzazione pista ciclabile Giardini Diaz - Sforzacosta

n.b. In rosso gli investimenti per l'anno 2007

BILANCIO IN SINTESI - LOCALIZZAZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI 2007/2009



- 21_ Realizzazione pista ciclabile Giardini Diaz - Sforzacosta
- 22_ Piano Insediamento Produttivo (P.I.P.) Valleverde
- 23_ Realizzazione complesso sportivo di uso pubblico
- 24_ Realizzazione pista ciclabile Villa Potenza
- 25_ Ampliamento scuola materna Villa Potenza

n.b. In rosso gli investimenti per l'anno 2007

